

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
GRUPPO ALFIO BARDOLLA AL
31 DICEMBRE 2019**

Sommario

<i>ORGANI SOCIALI</i>	3
<i>PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI</i>	5
A. RELAZIONE DELLA GESTIONE	8
Premessa	9
Presentazione del Gruppo.....	9
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	9
Principali attività.....	9
L'editoria e i prodotti correlati	12
Calendario Finanziario 2020.....	18
Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati.....	19
Andamento del Gruppo	21
Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo	22
Principali rischi e incertezze cui Gruppo e ABTG sono esposti	30
ALTRE INFORMAZIONI	33
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.....	33
Azioni proprie.....	33
Informazioni su ambiente e personale	33
Privacy informatica	34
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione.....	34
B. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO	36
C. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	41
D. BILANCIO SEPARATO DELLA ABTG SPA	64
E. NOTA INTEGRATIVA CAPOGRUPPO ABTG SPA	69

ORGANI SOCIALI

ORGANI SOCIALI

Composizione degli organi sociali:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	Alfio Bardolla
<i>Amministratore non esecutivo</i>	Federica Parigi
<i>Amministratore non esecutivo</i>	Robert Allen
<i>Amministratore non esecutivo</i>	Nicola De Biase
<i>Amministratore indipendente (*)</i>	Vittorio Rocchetti

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/98.

COLLEGIO SINDACALE	
<i>Presidente</i>	Giuseppe Zermini
<i>Sindaci Effettivi</i>	Daniele Trivi / Roberto Bosa
<i>Sindaci Supplenti</i>	Lorena Pellissier

SOCIETA' DI REVISIONE/NOMAD	
<i>Società di Revisione</i>	Deloitte & Touche S.p.A.
<i>Nomad</i>	Integrae Sim S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Si presenta di seguito una sintesi dei principali indicatori economici e patrimoniali del Gruppo Alfio Bardolla composto dalla Capogruppo Alfio Bardolla Training Group S.p.A. e delle sue controllate Alfio Bardolla Training Group Espana S.L. e Aste giudiziarie Lombardia S.r.L. (insieme alla “Società”, il “Gruppo” o il “Gruppo Alfio Bardolla”) al 31 dicembre 2019:

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO*

Valori in euro	Esercizio 2019	
Totale Ricavi	12.295.467	100%
EBITDA **	758.810	6%
EBIT	(1.110.088)	-9%
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.192.742)	-10%
Utile netto (perdita) consolidato	(1.202.347)	-10%
Utile netto (perdita) di gruppo	(1.249.235)	104%
Utile netto (perdita) di terzi	46.888	-4%

STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO*

Valori in euro	31-dic-19	
(A) Capitale immobilizzato netto	6.412.562	173%
(B) Capitale circolante gestionale	(2.460.495)	-66%
(C) Fondi per rischi e oneri	(249.552)	-7%
(D) = (A) + (B) + (C)	3.702.514	100%
(E) Debiti / Crediti Finanziari Netti	533.454	-14%
Patrimonio netto di gruppo	4.192.905	99%
Patrimonio di terzi	43.063	1%
(F) Patrimonio Netto Consolidato	4.235.968	114%
(G) = (F) - (E) Fonti	3.702.514	100%

(*) I dati sopra espressi in forma consolidata non sono comparati con l'esercizio 2018 in quanto trattasi del primo esercizio in cui la Capogruppo ha predisposto il bilancio consolidato.

(**) L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile. Per il dettaglio relativo la composizione della voce, si rimanda al successivo paragrafo “Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari”.

Si presenta di seguito una sintesi dei principali indicatori economici e patrimoniali della Capogruppo ABTG S.p.A. al 31 dicembre 2019:

CONTO ECONOMICO ABTG SPA

Valori in euro	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
Totale Ricavi	11.886.585	100%	10.233.238	100%
EBITDA *	860.410	7%	602.441	6%
EBIT	(1.168.267)	-10%	(1.310.241)	-13%
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.250.487)	-11%	(1.419.281)	-14%
Utile netto (perdita)	(1.226.183)	-10%	(1.238.039)	-12%

STATO PATRIMONIALE ABTG SPA

Valori in euro	31-dic-19		31-dic-18	
(A) Capitale immobilizzato netto	6.471.294	167%	7.056.506	119%
(B) Capitale circolante gestionale	(2.341.978)	-60%	(922.069)	-16%
(C) Fondi per rischi e oneri	(249.366)	-6%	(205.377)	-3%
(D) = (A) + (B) + (C)	3.879.951	100%	5.929.060	100%
(E) Debiti / Crediti Finanziari Netti	336.006	-9%	(489.943)	8%
(F) Patrimonio Netto	4.215.956	109%	5.439.117	92%
(G) = (F) - (E) Fonti	3.879.951	100%	5.929.060	100%

(*) L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile. Per il dettaglio relativo la composizione della voce, si rimanda al successivo paragrafo "Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari".

A. RELAZIONE DELLA GESTIONE

Premessa

La presente Relazione annuale del Gruppo Alfio Bardolla al 31 dicembre 2019 è redatta ai sensi delle previsioni contenute nell'art. 18 del regolamento Emittenti AIM Italia.

Presentazione del Gruppo

Il Gruppo Alfio Bardolla opera prevalentemente nel mercato della formazione non formale in Italia tramite la società controllante Alfio Bardolla Training Group S.p.A. (di seguito anche "ABTG" o "Alfio Bardolla Training Group") ed in Spagna con la controllata al 100% Alfio Bardolla Training Group Espana S.L..

Nel secondo semestre del 2019 la società Aste Giudiziarie Lombardia S.r.l. è entrata a far parte del Gruppo. Tale controllata effettua attività di tutor nel settore delle aste immobiliari.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Principali attività

Alfio Bardolla Training Group è tra i principali operatori in Italia nel settore della formazione non formale finanziaria personale. In particolare, l'azienda organizza e promuove corsi di formazione e attività di *coaching* in tema di psicologia del denaro, investimenti immobiliari, *trading* finanziario, creazione e sviluppo del *business*. L'offerta formativa comprende anche libri e contenuti multimediali commercializzati dalla società con la finalità di rafforzare la brand *awareness* e la conoscenza del mondo Alfio Bardolla Training Group.

La formazione personale per lo sviluppo della propria educazione finanziaria viene considerata con sempre maggiore interesse dalla clientela caratterizzata prevalentemente da piccoli risparmiatori o imprenditori. Attraverso la propria offerta formativa la società mira ad ampliare e rafforzare la conoscenza in ambito finanziario della propria clientela. I corsi forniscono oltre ad un'adeguata educazione finanziaria anche degli strumenti concreti e delle metodologie per operare nei mercati mobiliari ed immobiliare.

L'attività di formazione

L'attività di formazione si suddivide in quattro aree:

- (a) psicologia del denaro: i corsi di formazione organizzati dalla società sono volti a fornire alla propria clientela gli strumenti necessari per un'opportuna gestione del proprio patrimonio e i principi e le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di successo dei partecipanti. In tale contesto, il corso di psicologia del denaro mira ad aiutare i partecipanti a modificare il loro approccio mentale con il denaro;

- (b) investimenti immobiliari: il percorso di formazione nel settore degli investimenti immobiliari è finalizzato a fornire le strategie adeguate a investire nel settore immobiliare e analizzare e valutare le opportunità del mercato. Ai corsisti vengono inoltre forniti i principali strumenti e le conoscenze tecniche per potere operare su stralci ed aste giudiziarie;
- (c) trading finanziario: l'obiettivo dei corsi è di illustrare ai partecipanti le strategie per svolgere l'attività di *trading* su forex, oltre che sui principali mercati azionari e le tecniche per l'attività di gestione e conservazione del proprio capitale. Il corso è in continuo aggiornamento e tende a formare rispetto all'evoluzione del mercato, includendo pertanto il *trading* su criptovalute e prodotti *fintech*;
- (d) business & azienda: i corsi sono volti a fornire ai partecipanti le informazioni necessarie per comprendere i diversi fattori che possono influenzare la gestione delle aziende nonché sviluppare le competenze per lo sviluppo e la crescita della propria impresa.

Ogni area tematica è trattata mediante dei corsi formativi tenuti in aula e percorsi di formazione individuali (*coaching*), volti ad analizzare esigenze specifiche del cliente, risolvere eventuali problematiche e aiutare il cliente nell'ambito del suo percorso di crescita. Il (*WakeUp Call*) che costituisce il punto di partenza per l'inizio del percorso formativo è programmato in due edizioni per ogni anno ed ha una durata di circa tre giornate.

Il grafico seguente illustra i ricavi suddivisi per ciascuna tipologia di ricavo alla data del 31 dicembre 2019:



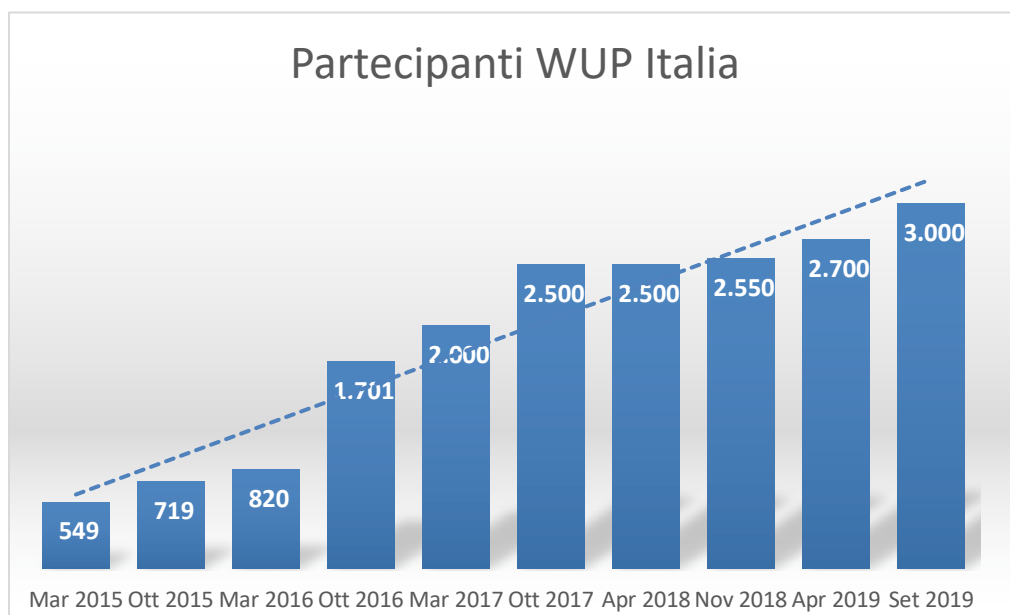
WakeUp Call

L'evento WakeUp Call (di seguito "Wake UP" o "WUP") è il punto di ingresso del percorso formativo. L'evento si propone di trasmettere ai partecipanti degli stimoli per trovare delle nuove strategie per la gestione ed il rapporto con il proprio denaro, oltre che l'individuazione delle problematiche connesse alle strutture di guadagno impostate da ciascun soggetto e le basi per l'attuazione di tecniche di investimento specifiche.



Il corso ha una durata di tre giorni, nell'ambito dei quali vengono affrontati gli argomenti relativi alle aree in cui si estrinseca l'offerta formativa della società (i.e. psicologia del denaro, investimenti immobiliari, *trading* finanziario, *business* & azienda).

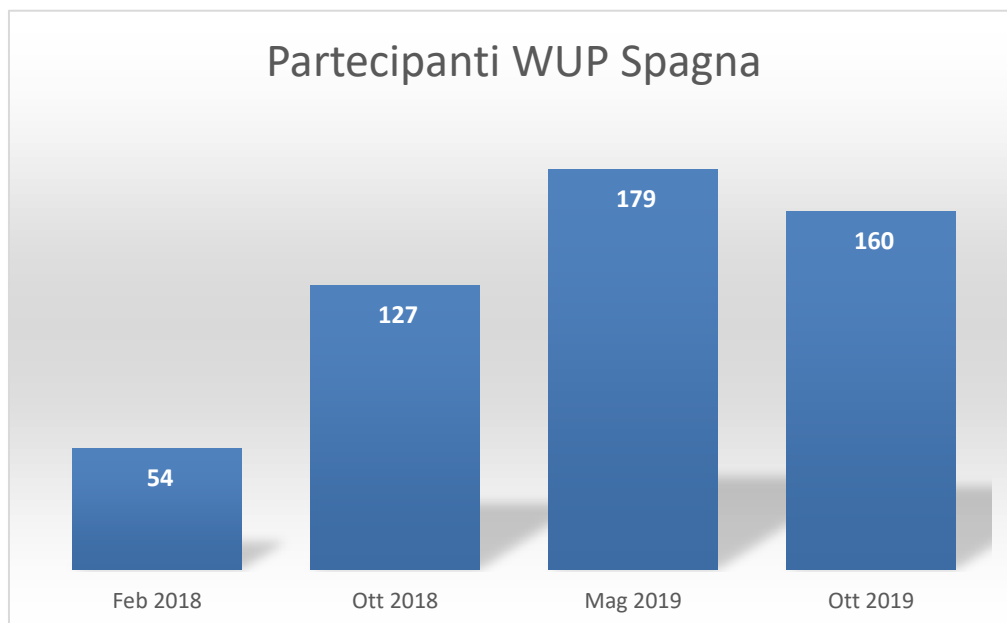
La tabella seguente riporta l'evoluzione in termini di presenza dei partecipanti al corso *WakeUp Call*:



Il secondo Wake Up Call del 2019, tenutosi nei giorni 27 – 29 settembre 2019, ha confermato la crescita del numero dei partecipanti ai Wake Up Call segnando un aumento delle presenze consuntivate nel 2019 13% rispetto il precedente esercizio, raggiungendo un numero di presenti in sala pari a di circa 5.700 (5.050 dell'anno 2018).

WakeUp Call in Spagna

Gli eventi Wake Up Call della partecipata Spagnola hanno confermato il crescente interesse del mercato spagnolo, nonostante il fatto che i risultati siano stati inferiori alle attese. La crescita dei partecipanti nel 2019 rispetto al 2018 è evidenziata nel seguente grafico:



Complessivamente anno su anno il numero dei partecipanti ha registrato una crescita del 153%. Tale incremento viene rispecchiato anche da un aumento dei ricavi complessivi che passano da 54 a 354 migliaia di euro.

L'editoria e i prodotti correlati

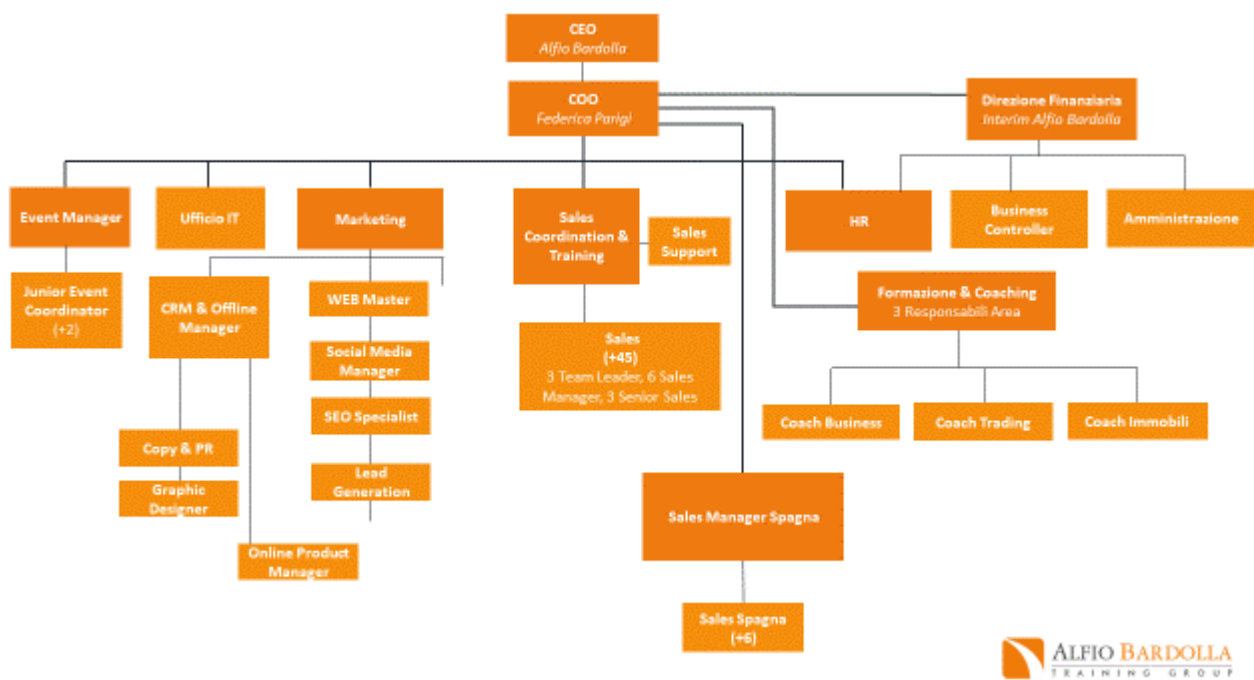
La capogruppo offre alla propria clientela una serie di prodotti gratuiti e a pagamento tramite *ebook*, videocorsi e audiocorsi, oltre che un gioco da tavolo per esercitarsi. Inoltre la società commercializza i libri scritti e curati dal fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione Alfio Bardolla, in Italia editi da *Sperling&Kupfer* e *Gribaudo*.

L'attività delle aste giudiziarie

Tale attività è svolta dal Gruppo tramite la società controllata Aste Giudiziarie Lombardia S.r.l. che ha sviluppato una piattaforma proprietaria che permette la ricerca di tutte le opportunità immobiliari all'asta nel territorio nazionale. Il business si basa principalmente su due linee di ricavo: la prima consiste nell'assistere il cliente in tutto il processo di aggiudicazione delle aste (tale business è svolto principalmente nella provincia di Brescia e nelle provincie limitrofe); la seconda linea di business consiste nello sviluppare una rete di partner (affiliati) a cui permettere l'utilizzo del "Modello AGL" garantendo formazione, assistenza e la necessaria lead generation. Aste Giudiziarie Lombardia, costituita nel gennaio 2018, vanta al 31 dicembre 2019, una rete di 36 di Affiliati (sia agenzie immobiliari che imprenditori)

Organigramma della capogruppo

Nella seguente tabella è riportato l'organigramma di primo livello della società:



Sotto l'aspetto organizzativo si comunica che Alfio Bardolla ricopre ad interim il ruolo di CFO. Mentre la società ha continuato il potenziamento del team di marketing, assumendo il nuovo direttore marketing, Giacomo Bruno.

Modello di business

Il modello di business della formazione si articola in 5 fasi che partono dall'acquisizione dei dati del potenziale cliente (*lead*) sino alla vendita dei prodotti formativi offerti dalla ABTG.

Il modello di business tradizionale prevede il seguente processo:

- **acquisizione del *lead* (prima fase):** l'acquisizione del *lead* avviene tramite la promozione online (*web* o *social*), la promozione offline e il passaparola. Vengono messe a disposizione gratuitamente delle risorse in pdf, video o immagini in cambio della registrazione con dati personali quali email, nome e numero di telefono generando così un *lead*.
- **trasformazione del *lead* in cliente (seconda fase):** il *lead* viene assegnato ad un commerciale e contattato per sondare l'interesse ad acquistare un prodotto. Il *lead* diventa cliente quando acquista un prodotto.
- **vendita della partecipazione all'evento WakeUp Call (terza fase):** il cliente, soddisfatto del primo acquisto, decide di partecipare al corso evento e acquista il biglietto.
- **vendita dei corsi specialistici (quarta Fase):** in seguito alla partecipazione all'evento WakeUp Call, il Cliente ritiene necessario approfondire determinati argomenti e, quindi, acquista un corso nell'area tematica che ritiene più appropriata. Questa fase può prevedere l'acquisto di più corsi.
- **vendita delle Coaching (quinta Fase):** il cliente che ritiene necessario approfondire determinati argomenti trattati nei corsi o necessita di una consulenza personalizzata acquista una Coaching con un formatore/consulente ABTG.
- **Il modello di business on line** prevede invece la creazione di contenuti formativi gratuiti (Masterclass) sotto forma di mini film che permettono al potenziale cliente di avere subito informazioni tecniche e approfondimenti in merito al prodotto formativo. Una volta guardato il video, l'utente può acquistare il corso online completo, oppure può acquistare un percorso composto da corso online, coaching e tool di supporto. Questa strategia ha il merito di creare lead più caldi e più preparati, di ridurre il tempo medio di acquisto, e di aumentare il ticket medio di ingresso rispetto modello di business precedente che prevedeva la vendita del biglietto Wake Up Call come entry point.

Fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'anno

Lancio dei corsi online. Nel mese di maggio 2019 sono stati lanciati due nuovi prodotti digitali online “Master OnLine in investimenti immobiliari” e “Real Estate Pro” che offrono all’utente un’esperienza formativa in ambito immobiliare. Il totale ricavi generato dai prodotti on line nel 2019 è pari a 679 migliaia di euro.

Intenet Royalties. In data 1° luglio 2019 la società ha sottoscritto un accordo con Giacomo Bruno finalizzato al lancio del nuovo ramo Intenet Royalties. Giacomo Bruno è un editore e formatore che vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore di riferimento ed ha l’obiettivo di lanciare un set di corsi e coaching per riuscire a costruire un business on line ed accelerare il processo di monetizzazione attraverso i multipli canali internet. La partnership, che prevede l’utilizzo e la commercializzazione esclusiva dei marchi di proprietà di Giacomo Bruno e lo sviluppo di ulteriori contenuti formativi in licenza esclusiva per ABTG, ha portato ricavi addizionali nell’esercizio 2019 pari a 907 migliaia di euro (considerando i corsi specifici e la quota del pacchetto Lifetime).

Acquisizione AGL. Nell’ambito del potenziamento dell’offerta riconducibile alla divisione immobili in data 3 luglio 2019 si è perfezionata l’operazione di acquisizione del 51% del capitale sociale della società Aste Giudiziarie Lombardia S.r.l. (AGL), start-up innovativa proprietaria di una piattaforma di aggregazione *real time* di immobili presenti nelle aste in tutto il territorio italiano e destinata ad offrire opportunità di partecipazione alle aste ad un pubblico di individui che si propongono l’obiettivo di acquisto della prima o seconde case partecipando alle aste attraverso specifici servizi in abbonamento. Nel corso dei primi sei mesi dall’acquisizione, AGL ha incrementato il numero degli affiliati raggiungendo gli obiettivi di piano attesi per tale controllata.

Si evidenzia che il 51% delle quote è stato acquistato ad un prezzo fisso pari a 150 migliaia di euro, finanziato con mezzi propri e liquidato durante il 2019, ed un prezzo variabile differito (cd “earn out”) nell’esercizio 2019 calcolato sulla base dell’andamento della società. L’accordo prevede altresì la possibilità a favore di ABTG di acquisire il pacchetto di minoranza nella finestra 2024 - 2025 ad un prezzo dipendente dall’andamento della società. Tale operazione ha comportato l’iscrizione nel bilancio consolidato di un avviamento pari a 526 migliaia di euro.

Alfio Bardolla Training Group in Borsa

Alfio Bardolla Training Group si è quotata in Borsa a luglio 2017 sul segmento dell'AIM Italia. In data 6 luglio 2017 ha ottenuto la qualifica di PMI INNOVATIVA dalla Camera di Commercio di Milano, riconoscendone l'ampia propensione della società verso l'innovazione tecnologica nell'evoluzione del proprio modello di business.

AIM Italia è il mercato di Borsa Italiana, dedicato alle PMI con alto potenziale di crescita, che consente un accesso ai mercati azionari con un processo di quotazione semplificato e che oggi accoglie circa un quarto delle aziende quotate in Borsa.

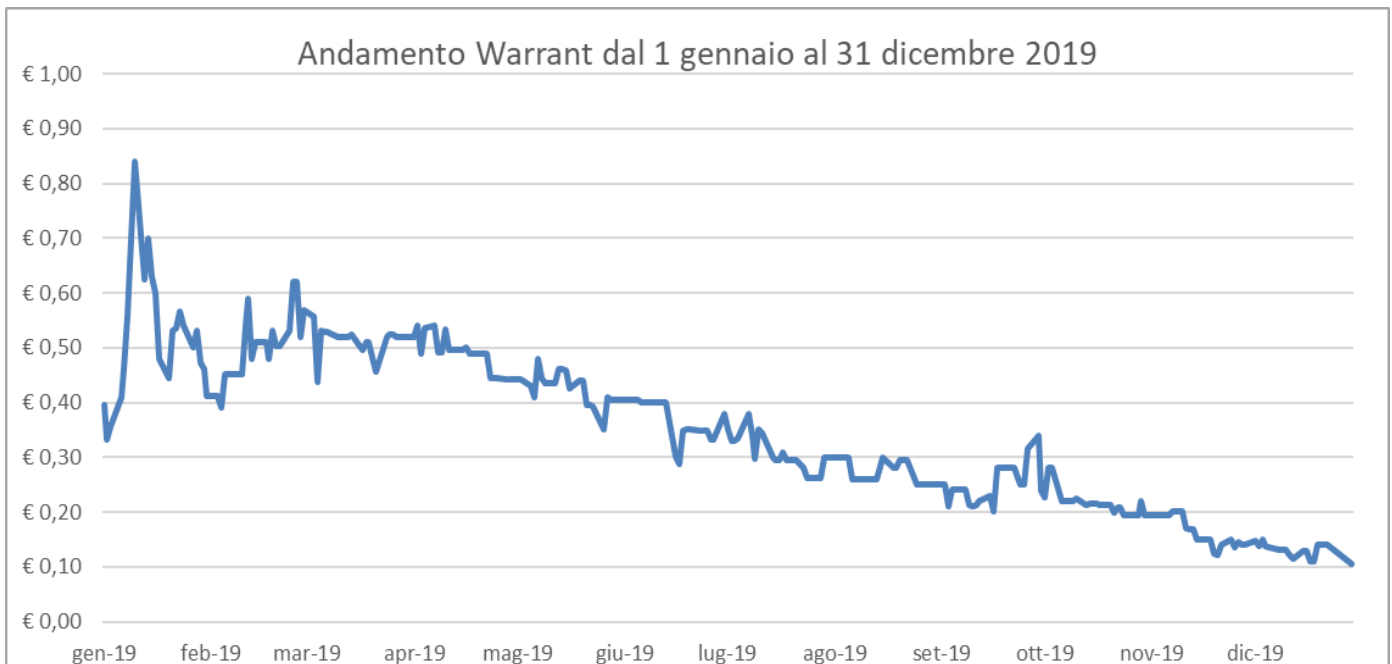
La capogruppo ABTG, a partire dal 1° gennaio 2019, è qualificata come Emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del TUF e dell'art. 2-bis del Regolamento Emittenti 11971 della Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob). Come tale, la Società è un Ente sottoposto a regime intermedio (ESRI) ai sensi dell'articolo 19-bis del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, essa è pertanto sottoposta al regime di vigilanza della Consob.

Si riporta di seguito l'andamento dell'azione dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019:



L'azione passa da 1,65 euro a 1,72 euro segnando una variazione positiva del 4%. Si evidenzia per completezza che alla data di approvazione della presente relazione il valore delle azioni è pari a 1,27 euro.

L'andamento del warrant dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 registra il seguente andamento:



Il valore dei warrant diminuisce del 73%, passando da 0,395 euro al 1° gennaio 2019 a 0,106 euro al 31 dicembre 2019.

Si evidenzia per completezza che alla data di approvazione della presente relazione il valore del warrant è pari a 0,2378 euro.

Azionariato

Il capitale sociale della Alfio Bardolla Training Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 risulta costituito da n. 5.094.361 azioni, a fronte di un capitale sociale di 5.094.361 Euro interamente versato.

Sulla base delle risultanze del libro soci, delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 e dell'art. 152-octies, comma 7 del TUF nonché dei dati resi noti dalla Consob, la composizione dell'azionariato della ABTG è la seguente:



Calendario Finanziario 2020

26 maggio 2020: Consiglio di Amministrazione per approvazione della Relazione Finanziaria Annuale esercizio 2019;

25 giugno 2020 (26 giugno 2020 in seconda convocazione): Assemblea degli Azionisti per approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019;

28 settembre 2020: Consiglio di Amministrazione per approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020;

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati

Con riferimento ai principali aspetti della gestione del periodo si riportano le seguenti considerazioni a commento dei valori dei prospetti riclassificati che sono stati predisposti al fine di fornire un'informazione gestionale completa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO*

Valori in euro	Esercizio 2019	
Ricavi	12.171.750	99%
Altri Ricavi	123.717	1%
Totale Ricavi	12.295.467	100%
Costi per materie prime	133.108	1%
Costi per servizi	8.918.030	73%
Costi per god. Beni di terzi	511.168	4%
Costi per il personale	1.702.546	14%
Oneri diversi di gestione	271.805	2%
EBITDA **	758.810	6%
Ammortamenti	1.287.224	10%
Accantonamenti	60.000	0%
Svalutazioni	521.674	4%
EBIT	(1.110.088)	-9%
Proventi e Oneri finanziari	(82.655)	-1%
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.192.742)	-10%
Imposte	(9.605)	0%
Utile netto (perdita) consolidato	(1.202.347)	-10%
Utile netto (perdita) di gruppo	(1.249.235)	104%
Utile netto (perdita) di terzi	46.888	-4%

(*) I dati sopra espressi in forma consolidata non sono comparati con l'esercizio 2018 in quanto trattasi del primo esercizio di consolidamento.

(**) L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile. Per il dettaglio relativo la composizione della voce, si rimanda al successivo paragrafo "Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari".

STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO*

Valori in euro	31-dic-19	
Immobilizzazioni immateriali	3.714.993	58%
Immobilizzazioni materiali	2.593.968	40%
Immobilizzazioni finanziarie	103.601	2%
(A) Capitale immobilizzato netto	6.412.562	173%
Rimanenze e attività destinate alla vendita	753.495	-31%
Crediti commerciali	807.825	-33%
Crediti tributari	828.334	-34%
Altri crediti	214.974	-9%
Ratei e risconti attivi	819.212	-33%
Debiti commerciali	(1.612.039)	66%
Altre passività	(4.272.296)	174%
(B) Capitale circolante gestionale	(2.460.495)	-66%
(C) Fondi per rischi e oneri	(249.552)	-7%
(D) = (A) + (B) + (C)	3.702.514	100%
Disponibilità Liquide	1.083.817	203%
Passività finanziarie	(550.363)	-103%
(E) Debiti / Crediti Finanziari Netti	533.454	-14%
Patrimonio netto di gruppo	4.192.905	99%
Patrimonio di terzi	43.063	1%
(F) Patrimonio Netto Consolidato	4.235.968	114%
(G) = (F) - (E) Fonti	3.702.514	100%

(*) I dati sopra espressi in forma consolidata non sono comparati con l'esercizio 2018 in quanto trattasi del primo esercizio di consolidamento.

La principale differenza tra lo stato patrimoniale della capogruppo e lo stato patrimoniale consolidato, riguarda la posizione finanziaria netta. La stessa migliora di 196 migliaia di euro, principalmente grazie al consolidamento delle due società controllate.

Di seguito si riporta il dettaglio della PFN consolidata:

Posizione Finanziaria Netta	31-dic-2019
Depositi bancari	1.075
Denaro e altri valori in cassa	9
Disponibilità liquide	1.084
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(117)
Debiti finanziari a breve termine	(117)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	966
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(433)
Posizione Finanziaria Netta a medio e lungo termine	(433)
Posizione Finanziaria Netta	533

Andamento del Gruppo

I ricavi ed i costi del Gruppo sono costituiti per il 94% dai ricavi della capogruppo, di conseguenza l'andamento di quest'ultima influenza in modo preponderante l'andamento del gruppo, pertanto la presente relazione concentra l'analisi sulle voci di bilancio della capogruppo riportate nel paragrafo successivo.

I ricavi del Gruppo sono così composti:

Suddivisione Ricavi per tipologia	2019	
Wake Up Call	1.093.959	9%
Corsi	5.544.407	45%
Coaching	4.051.404	33%
Vendita Prodotti Online	679.338	6%
Vendita Prodotti	96.616	1%
Sfruttamento Data Base	8.581	0%
Ricavi ABTG Spagna	353.405	3%
Ricavi da sede AGL	202.978	2%
Ricavi da partner AGL	141.062	1%
Altri Ricavi	123.717	1%
Totale	12.295.467	100%

I Costi per materie prime del Gruppo ammontano a 133 migliaia di euro.

I Costi per servizi del Gruppo sono così composti:

Dettaglio Costi per Servizi	2019
Servizi per corsi e coaching	3.254.160
Provvigioni Commerciali	2.781.647
Utenze e Manutenzioni Varie	108.834
Consulenze Esterne	1.398.851
Consulenze tecniche	42.573
Pubblicità	25.602
CDA, Sindaci e Revisori	400.464
Altri Servizi	905.898
Totale	8.918.030

I Costi per godimento beni di terzi del Gruppo ammontano a 511 migliaia di euro.

Il costo del lavoro del Gruppo e così composto:

Costi dal Personale	2019
Salari e Stipendi	1.341.559
Oneri Sociali	299.697
Accantonamento TFR	61.289
Totale	1.702.546

I costi del lavoro della controllata spagnola sono sostenuti dalla Capogruppo e successivamente riaddebitati, mentre i costi del lavoro di AGL sono relativi ad una figura amministrativa e ai costi relativi all'Amministratore Unico.

Gli Oneri diversi di gestione del Gruppo ammontano a 272 migliaia di euro.

L'EBITDA consolidato si attesta a 759 migliaia di euro pari al 6% dei ricavi; l'incidenza risulta inferiore rispetto a quella della capogruppo per il combinato effetto dei risultati positivi di AGL S.r.l. e dei risultati negativi della società controllata spagnola.

L'EBIT consolidato, negativo e pari a (1.110) migliaia di euro, è sostanzialmente invariato rispetto all'EBIT della capogruppo.

Il risultato di periodo consolidato, negativo e pari a (1.202) migliaia di euro, è sostanzialmente invariato rispetto al risultato di periodo della capogruppo.

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo

Con riferimento ai principali aspetti della gestione del periodo si riportano le seguenti considerazioni a commento dei valori dei prospetti riclassificati che sono stati predisposti al fine di fornire un'informativa gestionale completa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

CONTO ECONOMICO ABTG SPA

Valori in euro	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
Ricavi	11.474.305	97%	9.572.633	94%
Altri Ricavi	412.280	3%	660.605	6%
Totale Ricavi	11.886.585	100%	10.233.238	100%
Costi per materie prime	122.424	1%	126.434	1%
Costi per servizi	8.603.211	72%	7.814.973	76%
Costi per god. Beni di terzi	481.681	4%	230.175	2%
Costi per il personale	1.557.693	13%	1.142.526	11%
Oneri diversi di gestione	261.166	2%	316.689	3%
EBITDA *	860.410	7%	602.441	6%
Ammortamenti	1.109.941	9%	1.236.302	12%
Accantonamenti	60.000	1%	-	0%
Rettifica attività finanziarie	337.063	3%	135.478	1%
Svalutazioni	521.674	4%	540.903	5%
EBIT	(1.168.267)	-10%	(1.310.241)	-13%
Proventi e Oneri finanziari	(82.219)	-1%	(109.040)	-1%
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.250.487)	-11%	(1.419.281)	-14%
Imposte	24.303	0%	181.242	2%
Utile netto (perdita)	(1.226.183)	-10%	(1.238.039)	-12%

(*) L'EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e delle poste straordinarie. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

I ricavi della capogruppo nell'anno 2019 si compongono e si movimentano rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente come segue:

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2019		2018		Var %
Wake Up Call	1.093.959	10%	958.421	10%	14%
Corsi	5.544.407	48%	4.146.668	43%	34%
Coaching	4.051.404	35%	3.656.702	38%	11%
Vendita Prodotti Online	679.338	6%	50.115	1%	1256%
Vendita Prodotti	96.616	1%	140.836	1%	-31%
Sfruttamento Data Base	8.581	0%	619.891	6%	-99%
Totale	11.474.305	100%	9.572.633	100%	20%

Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta a Euro 11.474 migliaia e registra un aumento del 20% rispetto all'anno precedente.

- I ricavi da Wake up call aumento del 14%
- rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio quale conseguenza del maggior numero di partecipanti rispetto ai *wake up call* del 2018 che passano da un totale di 5.050 a circa 5.700 con un incremento del 13%.
- i ricavi da corsi aumentano del 34% per effetto dell'aumento delle vendite dei prodotti "Life Time" e per la crescita dei ricavi generati dalla divisione immobili;
- i ricavi da coaching aumentano dell'11% per effetto dell'incremento delle vendite dei prodotti dell'area immobili e per l'aumento dell'offerta formativa della società;
- la vendita dei prodotti online genera ricavi per 679 migliaia di euro per effetto del lancio sul mercato dei nuovi prodotti online relativi all'area immobili;
- la vendita degli altri prodotti decresce passando da 141 migliaia di euro a 97 migliaia (-31%);
- i ricavi da sfruttamento data base si riducono coerentemente con le strategie di crescita aziendali focalizzate su attività core e lancio di prodotti digitali;

La voce "altri ricavi" diminuisce del 38%, passando da 661 migliaia di euro a 412 migliaia di euro principalmente per effetto della riduzione dei costi che la ABTG Italia sostiene e riaddebita ad altre società correlate (Abtg Espana, King Holding, Smart Business Lab).

Dettaglio Altri ricavi	2019		2018		Variazione
Affitti Attivi	11.200	3%	32.200	5%	-65%
Riaddebiti Costi Spagna	290.321	70%	309.149	47%	-6%
Ricavi diversi	110.758	27%	319.256	48%	-65%
Totale	412.280	100%	660.605	100%	-38%

I costi per servizi della capogruppo si incrementano di 788 migliaia di euro passando da 7.815 migliaia di euro a 8.603 migliaia di euro e sono analizzabili come segue:

Dettaglio Costi per Servizi	2019		2018		Variazione
Servizi per corsi e coaching	3.082.235	36%	2.924.607	37%	157.628
Provvigioni Commerciali	2.634.103	31%	2.096.133	27%	537.970
Utenze e Manutenzioni Varie	102.139	1%	96.038	1%	6.101
Consulenze Esterne	1.221.586	14%	1.076.902	14%	144.684
Pubblicità	21.200	0%	54.505	1%	(33.305)
CDA, Sindaci e Revisori	368.365	4%	476.906	6%	(108.541)
Servizi da rifattare ad ABTG Spagna	290.321	3%	309.149	4%	(18.827)
Altri Servizi	883.262	10%	780.733	10%	102.529
Totale	8.603.211	100%	7.814.973	100%	788.238

I “Servizi per corsi e coaching” della capogruppo aumentano di 158 migliaia di euro (+5,4%) a fronte di un incremento dei ricavi per corsi e coaching del 22%. Questo risultato si deve soprattutto all’efficientamento dei costi dei coach attuato nel corso dell’anno.

Le “Provvigioni Commerciali” della capogruppo aumentano di 538 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente (+25,7%) e rappresentano il 23% dei ricavi soggetti a provvigioni, in linea con il dato dell’esercizio precedente.

I costi per le consulenze esterne della capogruppo passano da 1.077 migliaia di euro a 1.222 migliaia di euro registrando un incremento dell’13,4%. Tale andamento è principalmente ascrivibile all’utilizzo di servizi relativi alle pubbliche relazioni, alla creazione di nuovi video necessari al rafforzamento del brand awareness, e al rafforzamento della struttura interna di marketing.

I compensi CDA, Sindaci e Revisori diminuiscono nel loro totale di 109 migliaia di euro. Tale diminuzione è dovuta principalmente all’assenza di compensi variabili per del Presidente del CDA e alla riduzione a 5 membri del CDA.

I costi per “Servizi da rifattare ad ABTG Spagna” diminuiscono di 19 migliaia di euro. Per una migliore esposizione in bilancio, sono stati riclassificati nella categoria “Costi per servizi” gli importi che nel bilancio 2018 erano stati inseriti nella categoria “Oneri diversi di gestione”.

Gli “Altri servizi” si incrementano di 103 migliaia di euro passando da 781 a 883 migliaia di euro (+13,1%). Tali costi includono prevalentemente spese per viaggi e rappresentanza (198 migliaia di euro), spese di ricerca e formazione del personale (162 migliaia di euro), costi collegati alla quotazione (128 migliaia di euro), stampa materiali marketing (81 migliaia di euro), spese e commissioni bancarie (65 migliaia di euro), spese per trasporti (61 migliaia di euro).

Il costo del lavoro della capogruppo si attesta a 1.558 migliaia di euro, registrando un aumento rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente del 36,3% e recepisce il combinato effetto della riorganizzazione interna che ha visto:

- l’inserimento di figure volte a potenziare le aree marketing e commerciale;
- l’inserimento di figure commerciali riferite al mercato spagnolo ed internazionale;

- l'internalizzazione dell'area amministrativa/contabile a regime dal mese di maggio.

Costi dal Personale	2019	2018	Variazione
Salari e Stipendi	1.214.015	827.409	386.607
Oneri Sociali	282.574	242.550	40.024
Accantonamento TFR	61.103	72.567	(11.464)
Totale	1.557.693	1.142.526	415.167

Gli "Oneri diversi di Gestione" della capogruppo diminuiscono di 56 migliaia di euro passando da 317 a 261 migliaia di euro.

L'EBITDA della capogruppo si attesta a 860 migliaia di euro, pari al 7% del totale ricavi, rispetto a 602 migliaia di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, pari quindi al 6% del totale ricavi.

L'EBIT della capogruppo, al netto di ammortamenti pari a 1.110 migliaia di euro, delle svalutazioni pari a 522 migliaia di euro, delle rettifiche di attività finanziarie pari a 337 migliaia di euro e degli accantonamenti che ammontano a 60 migliaia di euro, risulta negativo per 1.168 migliaia di euro.

Il risultato di periodo della capogruppo, al netto di oneri e proventi finanziari per -82 migliaia di euro e delle imposte (anticipate e correnti) per 24 migliaia di euro, è negativo e pari a 1.226 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il prospetto della struttura patrimoniale della capogruppo al 31 dicembre 2019 confrontata con i dati al 31 dicembre 2018.

STATO PATRIMONIALE ABTG SPA

Valori in euro	31-dic-19		31-dic-18	
Immobilizzazioni immateriali	2.657.785	41%	3.124.206	44%
Immobilizzazioni materiali	2.593.519	40%	3.578.622	51%
Immobilizzazioni finanziarie	1.219.991	19%	353.678	5%
(A) Capitale immobilizzato netto	6.471.294	167%	7.056.506	119%
Rimanenze e attività destinate alla vendita	747.982	-32%	-	0%
Crediti commerciali	774.483	-33%	822.812	-89%
Crediti tributari	825.060	-35%	963.940	-105%
Altri crediti	205.890	-9%	173.188	-19%
Ratei e risconti attivi	813.072	-35%	508.241	-55%
Debiti commerciali	(1.569.803)	67%	(1.510.335)	164%
Altre passività	(4.138.662)	177%	(1.879.914)	204%
(B) Capitale circolante gestionale	(2.341.978)	-60%	(922.069)	-16%
Fondi per rischi e oneri	(249.366)	100%	(205.377)	100%
(C) Fondi per rischi e oneri	(249.366)	-6%	(205.377)	-3%
(D) = (A) + (B) + (C)	3.879.951	100%	5.929.060	100%
Disponibilità Liquide	886.151	264%	368.081	-75%
Passività finanziarie	(550.145)	-164%	(858.024)	175%
(E) Debiti / Crediti Finanziari Netti	336.006	-9%	(489.943)	8%
(F) Patrimonio Netto	4.215.956	109%	5.439.117	92%
(G) = (F) - (E) Fonti	3.879.951	100%	5.929.060	100%

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni Immateriali (al netto dei fondi ammortamento) al 31 dicembre 2019 sono pari a 2.658 migliaia di euro e si movimentano come segue:

- incremento per acquisizione di lead pari a 341 migliaia di euro, per investimenti nel database (DB) che dispone complessivamente di 488.502 lead;
- incremento per implementazione del nuovo sistema gestionale integrato con il sistema di business intelligence e altri oneri pluriennali per un totale di 235 migliaia di euro.

La variazione totale delle immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, è una diminuzione di 466 migliaia di euro.

Per una più approfondita analisi delle poste di cui sopra si rinvia alla nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento al 31 dicembre 2019, sono pari a 2.594 migliaia di euro (di cui 2.339 migliaia di euro per Terreni e Fabbricati e 254 migliaia di euro per Altri beni) e registrano un decremento di 985 migliaia di euro dovuto principalmente alla riclassificazione nell'attivo circolante dell'immobile, al netto del fondo svalutazione, di euro 981 migliaia.

Nelle immobilizzazioni materiali sono inclusi gli immobili (il cui valore è stato confermato da una perizia della società indipendente Eagle&Wise) di proprietà della Società indicati nella tabella sottostante.

DIVISIONE IMMOBILI PER AREA GEOGRAFICA	Non strumentali	Strumentali	Totale
Immobili siti in Via Rutilia 17 - Milano	632.558	219.927	852.485
Immobili siti in Viale Col di Lana 6/A - Milano	532.913	370.853	903.766
Immobili siti fuori comune	923.536		923.536
Totale Costo	2.089.007	590.780	2.679.787
F.do Amm.to		(93.040)	(93.040)
F.do Svalutazione Fabbricati	(200.962)	(46.337)	(247.299)
Valore Netto al 31-12-2019	1.888.045	451.403	2.339.448

Per una più approfondita analisi delle poste di cui sopra si rinvia alla nota integrativa.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 1.220 migliaia di euro, con un incremento di 866 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 e sono prevalentemente composte da crediti verso la controllata spagnola per costi sostenuti dalla Capogruppo a supporto dello sviluppo del mercato spagnolo e dalla partecipazione al 51% in Aste Giudiziarie Lombardia. I crediti verso la controllata spagnola sono stati classificati fra le immobilizzazioni finanziarie in ragione della natura degli stessi. I suddetti crediti sono stati svalutati per un ammontare pari a 473 migliaia di euro corrispondente alle perdite degli esercizi 2018 e 2019 risultanti dal bilancio d'esercizio della controllata spagnola.

Crediti

I crediti commerciali pari a 774 migliaia di euro si riducono del 6%. Si segnala che la voce è rettificata da un fondo svalutazione crediti pari a 611 migliaia di euro.

I crediti tributari ed i crediti per imposte anticipate, pari a 825 migliaia di euro, si riducono di 139 migliaia di euro a fronte della svalutazione del credito per ricerca e sviluppo contabilizzato nel 2018. Gli altri crediti, pari a 206 migliaia di euro, registrano un incremento di 33 migliaia di euro.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi, pari a 813 migliaia di euro, si incrementano di 305 migliaia di euro, principalmente per l'effetto dell'incremento della voce risconti attivi relativi alle provvigioni corrisposte ai commerciali e correlate ai ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Passività

La voce debiti commerciali, che include i debiti verso fornitori correnti, è pari a 1.570 migliaia di euro e si incrementa di 60 migliaia di euro rispetto al 2018 che esprimeva un valore pari a 1.510 migliaia di euro.

Con riferimento alle altre passività si segnala che la voce sopra riportata si incrementa di 2.259 migliaia di euro ed include:

- Debiti tributari per 112 migliaia di euro;
- Acconti per 40 migliaia di euro;
- Debiti verso istituti di previdenza per 85 migliaia di euro;
- Debiti verso imprese controllanti per 207 migliaia di euro;
- Altri debiti per 995 migliaia di euro, che includono la stima del debito relativo all'earn out previsto per l'acquisizione del 51% delle quote di AGL Srl pari a 590 migliaia di euro e debiti verso il personale per 273 migliaia di euro.
- Ratei e risconti passivi per Euro 2.699 migliaia, principalmente ascrivibili ad una quota dei ricavi per la vendita dei corsi "Lifetime", "Millionaire" e Coaching di ABTG Spa, incassati al 31 dicembre 2019 e che verranno erogati negli esercizi futuri.

Di seguito si dettaglia la posizione finanziaria netta della capogruppo:

Posizione Finanziaria Netta	31-dic-2019	31-dic-2018	Variazione
Depositi bancari	884	365	(519)
Denaro e altri valori in cassa	3	3	0
Disponibilità liquide	886	368	(518)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(117)	(308)	(191)
Debiti finanziari a breve termine	(117)	(308)	(191)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	769	60	(709)
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(433)	(550)	(117)
Posizione Finanziaria Netta a medio e lungo termine	(433)	(550)	(117)
Posizione Finanziaria Netta	336	(490)	(826)

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dovuto al combinato effetto dell'aumento degli incassi dovuti ad un volume di affari che incrementa del 16% rispetto all'esercizio precedente, al netto dell'assorbimento del maggior debito generato nel corso del 2019.

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

INDICI	31-dic-2019	31-dic-2018
Liquidità primaria	0,65	0,80
Liquidità secondaria	0,79	0,80
Indice indebitamento	1,54	0,82
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,65	0,77

L'indice di liquidità primaria, calcolato come rapporto tra (liquidità immediate + liquidità differite) / passività a breve, pari a 0,65, esprime il rapporto tra attività e passività a breve termine. Tale indice peggiora di 0,15 bps rispetto all'esercizio precedente. L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,79 e al numeratore considera, oltre le liquidità immediate e differite, le rimanenze di magazzino e le attività destinate alla vendita.

L'indice di indebitamento, pari a 1,54, calcolato come rapporto tra Passività e Patrimonio Netto, peggiora di 0,72 bps rispetto al 2018 ed esprime il rapporto tra passività e mezzi propri. Tale indice evidenzia la capacità dell'impresa di autofinanziarsi.

L'indice di copertura degli immobilizzi, calcolato come rapporto tra Patrimonio Netto e Attivo Immobilizzato, passa da 0,77 a 0,65.

Gli indici relativi all'esercizio 2018 sono stati ricalcolati separando all'interno della voce risconti passivi la quota di breve termine da quella di lungo termine.

La posizione finanziaria netta è positiva e pari a Euro 336 migliaia di euro, evidenziando un miglioramento di 490 migliaia di euro dovuto principalmente al maggior flusso degli incassi ottenuti a seguito dei due Wake Up Call.

Principali rischi e incertezze cui Gruppo e ABTG sono esposti

Rischi connessi al Covid-19

Il Gruppo è esposto agli effetti della diffusione a livello europeo del contagio da virus Covid-19. Come noto, a partire dal 21 febbraio 2020, l'epidemia ha iniziato a manifestarsi nel nord Italia, diffondendosi nel giro di poche settimane, prima nell'intero paese e successivamente nell'intera Europa. La successiva adozione di tutte le misure di contenimento ha quindi comportato la chiusura di tutte le attività non essenziali, ivi comprese quelle inerenti ai nostri servizi.

Fin dalla comparsa dei primi segnali di epidemia la società si è adoperata per salvaguardare la sicurezza dei dipendenti e dei propri clienti incentivando le attività di smart working di tutti i dipendenti

e collaboratori e le attività di coaching.

Per effetto del Covid-19 il gruppo si attende necessariamente un fatturato in contrazione per tutto il 2020. La causa principale di tale contrazione è legata all'annullamento del Wake up call che si sarebbe dovuta tenere a fine aprile. Si evidenzia che i ricavi previsti a budget nei primi 4 mesi del 2020 dovevano essere di circa 5,7 milioni di euro con un EBITDA di circa il 19%, mentre il dato consuntivo dei primi 4 mesi del 2020 vede ricavi per 3,4 milioni circa di euro con un EBITDA pari al 21%.

A fronte di tale situazione, il management ha adottato tutte le misure necessarie a preservare la solidità economica e finanziaria del Gruppo. In primo luogo ha lavorato per adeguare i costi e gli esborsi all'attuale fase emergenziale, differendoli o rinegoziandoli, ove possibile. In particolare, per il costo del personale, ove possibile, sono stati utilizzati gli ammortizzatori sociali disponibili. A supporto della liquidità si è usufruito della moratoria sui prestiti bancari e si è fatta richiesta di nuove linee di credito a medio termine con i principali istituti di credito.

In considerazione del quadro attuale, la cui rapida e costante evoluzione rende complessa qualunque previsione, il Gruppo ha potenziato l'area relativa ai prodotti online, anticipando l'uscita di taluni prodotti e creando un piano per le uscite future. Grazie a questo importante sforzo il Gruppo ha predisposto un aggiornamento dei dati previsionali per tutto il 2020: nonostante la congiuntura economica negativa e la conseguente riduzione dei ricavi si prevede un EBITDA in linea con il budget approvato il 20 febbraio.

Alla luce di questo momento di incertezza, prudenzialmente, i dati previsionali non considerano lo svolgimento di eventi fisici per il 2020. Tuttavia, non appena l'emergenza sanitaria, sia in Italia che in Europa, sarà cessata o più contenuta, si provvederà ad informare gli azionisti sui nuovi piani strategici, anche alla luce del potenziamento della linea di prodotti online.

Rischi relativi alla situazione economico generale

La situazione economica patrimoniale finanziaria del Gruppo è tendenzialmente esposta a rischi di natura macroeconomica coerentemente con l'andamento del mercato immobiliare e finanziario. In particolare, il Gruppo potrebbe risentire di un eventuale raffreddamento delle operazioni e dell'interesse verso gli investimenti nel mercato immobiliare o negli altri settori di interesse (trading, cryptovalute). Inoltre, tale rischio risulta ulteriormente acuito dalla situazione di incertezza legata al Covid 19 e alle possibili ripercussioni che la stessa potrà generare sul mercato italiano e mondiale.

Per questa motivazione il Gruppo, ed in particolare la Capogruppo, punta alla diversificazione del proprio portafoglio di formazione, attraverso l'ampliamento dell'offerta.

Rischi di competitività del mercato

Si ritiene il mercato della formazione non formale ancora fortemente frammentato tale da non costituire nel breve una concreta minaccia per la crescita italiana. Eventuali player internazionali potrebbero invece valutare di penetrare anche il mercato nazionale.

Cyber Risk

Nella gestione dell'operatività, il Gruppo utilizza i dati dei propri clienti che potrebbero essere esposti a rischi di attacchi Cyber. Al fine di ridurre il rischio di essere vittima di tali attacchi, il Gruppo aggiorna costantemente le proprie infrastrutture aziendali. Inoltre, l'attuale progetto di riconversione del gestionale prevede il passaggio ad un'infrastruttura *cloud* che riduca tali rischi.

Rischio Finanziario e Cambio

Il Gruppo opera solo in euro pertanto non si evidenziano rischi sulla oscillazione monetaria e conseguenti perdite di valore. I tassi di interesse con riferimento alla struttura debitoria del Gruppo i tassi sono tutti variabili per sfruttare le opportunità di mercato. Analisi di *sensitivity* svolte ipotizzando un'oscillazione del tasso di interesse di un paio di punti percentuali non evidenziano impatti significativi sull'oscillazione di rischio del debito.

Rischi di liquidità

Il business del Gruppo segue una stagionalità sostanzialmente riconducibile ai due eventi principali chiamati Wake up call. Ne deriva che a ridosso degli stessi si possano verificare delle situazioni di momentaneo stress finanziario, fino ad oggi coperto con linee di credito a breve termine e a medio e lungo termine che vengono costantemente rivalutate in funzione dei cash flow previsionali.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave ed eventuale danno reputazionale

Il successo e la crescita della Società dipendono in larga misura dal founder, che ha svolto e svolge un ruolo determinante nello sviluppo e nella gestione dell'attività della Società ed in particolare è la figura chiave all'evento Wake up call che è l'*entry point* per la generazione dei ricavi. La figura del fondatore Alfio Bardolla, è fondamentale per l'affermazione del brand nel settore della formazione finanziaria. La Società è strutturata e continua a lavorare al supporto dell'immagine di Alfio Bardolla, pur investendo in parallelo nella costante ricerca di un'affermazione della brand awareness che esuli dalla figura di Alfio Bardolla.

Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi generati dal Wake UP Call

L'attività caratteristica prevalente del Gruppo vede una rilevante concentrazione dei ricavi nei mesi immediatamente successivi ai due Wake UP Call che si tengono in primavera ed autunno. I ricavi generati a valle dei Wake UP Call e nel mese successivo pesano oltre il 47% sul totale ricavi. Il Gruppo sta cercando di mitigare il rischio, valutando delle coperture assicurative *Keyman* sulla figura di riferimento Alfio Bardolla e sviluppando delle offerte commerciali, indipendenti dal *Wake Up*, come

vendita di prodotti digitali e partnership che garantiscano un processo di deconcentrazione dei ricavi generati durante il *Wake Up* rispetto a quello complessivo. Tale rischio risulta ulteriormente acuito dai provvedimenti presi dai principali governi mondiali e, in particolare, dal governo italiano finalizzati al contenimento dei contagi per Covid 19. Tali provvedimenti potrebbero rendere necessaria una riformulazione degli eventi di Wake UP Call o, più in generale, la previsione di alcune procedure specifiche che potrebbero ridurre l'impatto positivo di tali eventi sulle capacità del Gruppo di promuovere i propri servizi.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la capogruppo non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti. Per quanto riguarda i rapporti con altre società correlate, si ricorda che tutte le operazioni sono a condizioni di mercato e di seguito si allega tabella con i dettagli:

Parti correlate	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Smart Business Lab Srl	21.002	84.153	18.214	80.956
Altri compensi agli Amm.ri		141.205		371.896
King Holding srl	248.674	207.083	24.209	123.156
ABTG Espana	816.282		290.321	
Totale	1.085.959	432.441	332.744	576.009

Azioni proprie

La ABTG non ha acquistato o ceduto, né detiene, nemmeno per interposta persona, azioni proprie.

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art 2428 co. 2 c.c., Vi precisiamo quanto segue:

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro;

La gestione delle risorse umane prevede un continuo e costante processo di formazione e aggiornamento, anche al fine di incentivare il personale a perseguire processi di crescita professionale.

Con riguardo all'organizzazione del personale è stato razionalizzato l'organigramma con opportuna segregazione delle funzioni ed identificazione di ruoli, responsabilità e mansioni.

Privacy informatica

Si segnala che ABTG ha previsto l'affidamento in outsourcing di un progetto di aggiornamento e consolidamento del sistema aziendale per la gestione degli adempimenti in tema di normativa Privacy (D. Lgs. 196/03) e per l'adeguamento alla nuova normativa cosiddetta G.D.P.R..

Il trattamento dei dati si svolge in conformità alle disposizioni contenute nel R.E. n. 2016/679 (G.D.P.R.), nonché alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Ai sensi degli artt. 12 e 13 del G.D.P.R. il trattamento dei dati personali è improntato a liceità, trasparenza e riservatezza.

Nel corso del primo semestre è stata nominata una figura legale esperta nel ruolo di DPO (Data Protection Officer) cui affidare l'attività di costante verifica ed aggiornamento alla *compliance* nel rispetto delle *best practice*.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Riprendendo le considerazioni riportate precedentemente legate all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, con la chiusura di tutti gli eventi formativi ospitati di persona richiesta dai provvedimenti in vigore, il Gruppo ha avuto l'opportunità di potenziare il proprio reparto relativo ai prodotti online anticipando di alcuni mesi l'uscita dei nuovi prodotti. Di seguito si esplicita il calendario delle uscite:

MESE	DESCRIZIONE
Marzo 2020	Master OnLine immobili in affitto Italia
Aprile 2020	Master OnLine commodity Spagna
Maggio 2020	Master OnLine immobili in affitto Spagna Master OnLine in marketing formativo Italia
Giugno 2020	Master OnLine in Criptovalute Italia Master OnLine in investimenti immobiliari Italia
Luglio 2020	Master OnLine in Forex Italia Master OnLine in Numero 1 Italia

Agosto 2020Master OnLine di Robert Allen Italia

Tale cambio di strategia ha permesso di rivedere il modello di business lanciando la nuova strategia di comunicazione volta a promuovere la formazione a distanza. Inoltre l'area relativa agli eventi è stata riconvertita in un team di video editing. Questa conversione ha permesso un risparmio di costi che precedentemente all'emergenza sanitaria erano esternalizzati a società specializzate. Rispetto a quanto previsto nel budget approvato il 20 febbraio 2020, la crescita della linea di ricavo legata ai prodotti on line è stata del 67%.

Inoltre la capogruppo sta ultimando la migrazione ai nuovi sistemi ERP e CRM che, anche in virtù della progressiva digitalizzazione, aiuteranno il personale ed il management nella gestione dei processi aziendali in smart working.

Per quanto riguarda la società controllata spagnola anch'essa coinvolta dall'emergenza sanitaria, il management prevede di convertire il business di eventi fisici in business di prodotti on line in linea con quanto evidenziato nel programma soprariportato.

Per quanto riguarda la società controllata AGL la chiusura delle aste giudiziarie fino ad ottobre 2020 dovuta all'emergenza sanitaria ha dato la possibilità alla stessa di concentrarsi sullo sviluppo della rete di partners e, nel corso del 2020, la società prevede compensare la mancanza di profitto dovuta alla chiusura delle aste, con un maggiore volume di affari legato all'area delle affiliazioni.

B. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

* * * * *

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019
A) CREDITI V.SO SOCI PER	
VERSAM. ANCORA DOVUTI	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi di impianto e di ampliamento	732
2) Costi di sviluppo	65.009
5) Avviamento	743.312
6) Imm. In corso e acconti	217.018
7) Altre	2.688.921
<i>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</i>	<i>3.714.993</i>
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Terreni e fabbricati	2.339.448
4) Altri beni	254.520
<i>Totale immobilizzazioni materiali (II)</i>	<i>2.593.968</i>
III- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
2) Crediti	
d-bis) verso altri	103.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	
Totale crediti	103.601
<i>Totale imm.ni finanziarie (III)</i>	<i>103.601</i>
Totale immobilizzazioni (B)	6.412.562
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I- RIMANENZE	
4) Prodotti finiti e merci	23.495
<i>Totale rimanenze (I)</i>	<i>23.495</i>
II- CREDITI	
1) Verso clienti	
- esigibili entro es. successivo	559.151
Totale crediti verso clienti	559.151
4) Verso controllanti	
- esigibili entro es. successivo	248.674
Totale crediti v.so controllanti	248.674
5bis) Crediti Tributarî	
- esigibili entro es. successivo	206.778
Totale crediti tributarî	206.778
5 ter) Imposte anticipate	621.555
5 quater) Verso altri	214.974
- esigibili entro esercizio	214.974
Totale crediti verso altri	214.974
<i>Totale crediti (II)</i>	<i>1.851.133</i>
III- ATTIVITA' FIN. CHE NON COST. IMM	
Totale attività che non costituiscono imm.	0
IV- DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	1.075.101
3) Danaro e valori in cassa	8.716
<i>Totale disponibilità liquide (IV)</i>	<i>1.083.817</i>
V- ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	
1) Immobili in vendita	730.000
<i>Totale attività disponibili per la vendita (V)</i>	<i>730.000</i>
Totale attivo circolante (C)	3.688.445
D) RATEI E RISCOINTI	
- altri ratei e risconti	819.212
Totale ratei e risconti (D)	819.212
TOTALE ATTIVO	10.920.219

PASSIVO	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO	
I - CAPITALE SOCIALE	5.094.361
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	2.350.071
IV- RISERVA LEGALE	30.348
VII- ALTRE RISERVE	
- Riserva straordinaria	11.340
- Versamenti a copertura perdite	338
- Riserva avanzo di fusione	(40.000)
- Varie altre riserve	128.493
Totale altre riserve	100.170
VIII- UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(2.132.810)
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	(1.249.235)
Patrimonio netto di Gruppo	4.192.905
Patrimonio di terzi	43.063
Totale (A)	4.235.968
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
4) Altri	135.264
Totale (B)	135.264
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
Totale (C)	114.288
D) DEBITI	
3) Debiti verso soci per finanziamenti	
- esigibili entro es. successivo	239
4) Debiti verso banche	
- esigibili entro es. successivo	117.384
- esigibili oltre es. successivo	432.979
Totale debiti verso banche	550.363
5) Acconti	
- esigibili entro es. successivo	40.000
Totale acconti	40.000
7) Debiti verso fornitori	
- esigibili entro es. successivo	1.612.039
Totale debiti verso fornitori	1.612.039
11) Debiti verso imprese controllanti	
- esigibili entro es. successivo	207.083
Totale debiti v.so imprese controllanti	207.083
12) Debiti tributari	
- esigibili entro es. successivo	214.069
- esigibili oltre es. successivo	11.813
Totale debiti tributari	225.882
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
- esigibili entro es. successivo	85.324
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	85.324
14) Altri debiti	
- esigibili entro es. successivo	1.013.782
Totale altri debiti	1.013.782
Totale (D)	3.734.713
E) RATEI E RISCONTI	
Totale (E)	2.699.986
TOTALE PASSIVO	10.920.219

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

* * * * *

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestaz.	12.171.750
2) Variazioni delle rimanenze	0
5) Altri ricavi e proventi	123.717
Totale altri ricavi e proventi	123.717
Totale valore della produzione (A)	12.295.467
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	133.108
7) Per servizi	8.918.030
8) Per godimento di beni di terzi	511.168
9) Per il personale:	
a) Salari e stipendi	1.341.559
b) Oneri sociali	299.697
c) Trattamento di fine rapporto	61.289
Totale costi per il personale	1.702.546
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammort.to immob. Immateriali	1.219.816
b) Ammortamento immob. Materiali	67.408
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	251.012
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	270.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.808.898
13) Altri accantonamenti	60.000
14) Oneri diversi di gestione	271.805
Totale costi della produzione (B)	13.405.554
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.110.088)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti	
- altri	2.887
Totale	
Totale altri proventi finanziari	2.887
17) Interessi e altri oneri finanziari	
d) altri	(85.474)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(85.474)
17-bis) Utili e perdite su cambi	
- utili su cambi	306
- perdite su cambi	(373)
Totale utili e perdite su cambi	(68)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(82.655)
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
19) Svalutazioni	
b) di imm.fin. che non costituiscono partecipazioni	0
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+-C+-D)	(1.192.742)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	
- imposte correnti	(61.661)
- imposte differite	52.056
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(9.605)
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.202.347)
di cui	
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	(1.249.235)
Utile/(Perdita) di terzi	46.888

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

RENDICONTO FINANZIARIO

31/12/2019

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utile (perdita) dell'esercizio	-1.202.347
Imposte sul reddito	9.605
Interessi passivi (interessi attivi)	85.474
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.107.268
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	151.289
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.287.224
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	251.012
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	582.257
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento (incremento) delle rimanenze	-23.495
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	148.707
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	90.005
Decremento (incremento) dei altri crediti	-41.176
Incremento (decremento) degli altri debiti	589.908
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	-305.928
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	1.476.137
Altre variazioni del capitale circolante netto	291.017
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.807.432
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati (pagati)	-85.474
(Utilizzo fondi)	-107.114
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.614.844

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	
<i>(Investimenti)</i>	
	-63.188
Immobilizzazioni immateriali	
<i>(Investimenti)</i>	
	-1.446.403
Immobilizzazioni finanziarie	
<i>(Investimenti)</i>	
	-100.302
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.609.893

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 193.449
<i>(Rimborso di finanziamenti)</i>	-114.212
<i>Aumento di capitale a pagamento</i>	3.023
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-304.638

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	700.313
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	383.504
di cui:	
depositi bancari e postali	379.846
denaro e valori in cassa	3.658
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	1.083.817
di cui:	
depositi bancari e postali	1.075.101
denaro e valori in cassa	8.716
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	700.313

C. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO ALFIO BARDOLLA**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
ai prospetti contabili al 31 dicembre 2019**

La presente nota integrativa ai prospetti contabili consolidati (di seguito “Bilancio Consolidato”) al 31 dicembre 2019 è stata redatta in forma ordinaria ai sensi dell’articolo 2423 del Codice Civile e allo stesso viene allegata la Relazione sulla gestione.

Il Bilancio Consolidato è costituito, oltre che dalla presente Nota integrativa, dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato; inoltre è stato predisposto il Rendiconto Finanziario determinando il flusso dell’attività operativa sulla base del metodo indiretto.

La presente Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata redatta in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Standard Board (I.A.S.B.). La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, incluse le integrazioni previste dall’articolo 32 del D. Lgs. 127/1991 (adeguati in seguito al recepimento della Direttiva 34/2013/UE) necessarie per adeguare gli schemi di Bilancio ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, mentre la Nota integrativa consolidata, che ne costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di periodo, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale ai sensi dell’articolo 2423 bis del codice civile. I dati e le analisi del presente documento, anche di natura economico, finanziaria, patrimoniale, in correlazione con le principali informazioni fornite dalla relazione sulla gestione, rappresentano la situazione della società in tutti i suoi aspetti, in un quadro di analisi fedele e prudentiale in un contesto di continuità aziendale del Gruppo, come meglio indicato in nota nella apposita sezione “Valutazione della continuità aziendale del Gruppo”.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La nota integrativa ai prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2019 è stata sottoposta a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 giugno 2019, che le ha attribuito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2019 - 2027.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

La valutazione delle voci di Bilancio Consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati osservati i criteri in linea con quelli previsti dall'art. 2426 Codice civile, richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con il documento che ne ha curato la revisione a seguito delle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. In particolare, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l'art. 2423 bis del Codice Civile:

- la valutazione delle singole voci è fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto delle considerazioni di seguito svolte, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'anno;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'anno, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (manifestazione numeraria);
- si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'anno, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Il Gruppo deroga agli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa solo qualora gli effetti siano irrilevanti, non alterando, pertanto, la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-finanziaria del Gruppo (c.d. principio della materialità).

La società controllante è quotata all'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, tenuto da Borsa Italiana S.p.A. dal 28 luglio 2017.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione applicati alle voci di bilancio maggiormente significative.

VALUTAZIONE DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE DEL GRUPPO

Il Gruppo Alfio Bardolla è formato, come detto, dalla Capogruppo e dalle sue due controllate. La Capogruppo opera sul mercato italiano del business più tradizionale e costituisce la parte preponderante del Gruppo, gestendo il 94% dei ricavi aggregati e presentando un attivo patrimoniale pari al 94% dell'attivo patrimoniale aggregato. Inoltre, la Capogruppo garantisce, tramite il supporto operativo e finanziario, la continuità delle controllate.

Per tali ragioni, l'analisi della continuità del Gruppo è fortemente influenzata dall'andamento reddituale, patrimoniale e finanziario consuntivato e prospettico della Capogruppo. Per quanto concerne la controllata AGL S.r.L., non si ravvisa nessuna incertezza, né sul bilancio d'esercizio 2019, né sulle previsioni economiche patrimoniali dell'esercizio 2020.

Incertezze presenti nel bilancio al 31 dicembre 2019

Da un punto di vista reddituale l'esercizio 2019 si è concluso con un risultato consolidato d'esercizio negativo pari a Euro 1.202 migliaia. Tale risultato è stato influenzato negativamente dalla perdita della controllata spagnola pari a Euro 337 migliaia, da una struttura dei costi della capogruppo non ancora in grado di garantire una redditività soddisfacente e da alcune svalutazioni operate sempre sulla capogruppo tra le quali:

- la svalutazione dell'immobile in fase di vendita pari ad Euro 251 migliaia
- la svalutazione del credito d'imposta relativo all'anno 2018 pari ad euro 177 migliaia
- altre svalutazioni di crediti inclusi nell'attivo circolante pari a 271 migliaia di euro;

Tale risultato ha portato ad un peggioramento della situazione patrimoniale, con un patrimonio netto consolidato pari a Euro 4.236 migliaia.

Inoltre, come indicato in relazione sulla gestione, le misure di contenimento intraprese nei vari Paesi del mondo e, in particolare, in Italia ed in Spagna per far fronte all'espansione del Covid-19 hanno causato a partire da marzo un forte rallentamento del business tradizionale, nonché l'obbligo di annullare il primo Wake up call 2020, evento alla base della strategia commerciale sia per la capogruppo che per la controllata spagnola. Con riferimento al secondo evento previsto per il secondo semestre 2020, permane un'incertezza circa la possibilità di tenuta

dello stesso, dipendendo tale evento da fattori esogeni quali la diffusione del Covid-19 e l’emanazione di provvedimenti da parte delle autorità competenti.

Risposte della Direzione della Società.

La Direzione, nell’approvare il bilancio semestrale 2019 della capogruppo, ha dato inizio ad un piano d’azione che prevedeva, inter alia, la riduzione di alcuni costi di struttura e di alcuni costi variabili. Infatti, a fronte di ricavi in aumento del 16% rispetto al 2018, l’incremento dei costi della produzione è stato dell’11%. Sempre nel secondo semestre 2019 la società ha iniziato le trattative per la riduzione delle provvigioni commerciali e dei compensi coach a decorrere dall’inizio del 2020. La nuova struttura di costi ha previsto in particolare una i) riduzione delle provvigioni commerciali (la cui incidenza sui ricavi si prevede che si ridurrà del 7%), una ii) riduzione dei costi per coach (la cui incidenza sui ricavi per *coaching* si prevede che si ridurrà nell’anno del 5%). Per quanto concerne la controllata spagnola, è stata rivista sia l’organizzazione del reparto commerciale, che il relativo costo.

Con riferimento all’incertezza legata al Covid-19, la Direzione ha intrapreso tempestivamente alcune azioni volte ad arginare gli effetti che le misure di distanziamento sociale imposte in Italia ed in Spagna hanno avuto sui risultati aziendali. In particolare, la capogruppo ha accelerato sul processo di digitalizzazione dei propri corsi offrendo sul mercato italiano un portafoglio di corsi on line che ha riscontrato un notevole successo commerciale, come successivamente declinato. Per quanto riguarda la società spagnola, tale processo è in corso di realizzazione, che si prevede porterà i primi risultati a partire dall’inizio del secondo semestre.

Risultati delle azioni intraprese nel 2019 e nel 2020

Le azioni sopra richiamate hanno portato ai seguenti effetti economici e finanziari della capogruppo:

1. nell’esercizio 2019 i ricavi core sono passati da Euro 9.573 migliaia a Euro 11.474 migliaia con una crescita del 20%;
2. La differenza tra ricavi e costi della produzione è migliorata di Euro 344 migliaia.
3. La posizione finanziaria netta passata da un ammontare negativo pari a 490 ad un valore positivo per euro 366 migliaia con miglioramento di euro 826 migliaia.

Inoltre, con riferimento alle azioni intraprese per fronteggiare il rischio Covid-19, la capogruppo ha consuntivato nel quadrimestre gennaio-aprile 2020 Euro 919 migliaia di ricavi relativi a vendite di prodotti on line, contro ricavi on line registrati in tutto l'esercizio 2019 di Euro 679 migliaia. Grazie al descritto potenziamento del canale on line, nonostante la riduzione dei ricavi causati dalla emergenza sanitaria la posizione finanziaria netta al 30 aprile 2020 è pari a Euro 143 migliaia, Inoltre, l'EBITDA nel quadrimestre indicato è risultato essere pari al 20% dei ricavi, rispetto il 7% riscontrato mediamente nel 2019.

Reforecast 2020 e piano di cassa 2020-21 e conclusioni circa la continuità aziendale

La Direzione della capogruppo ha redatto e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il reforecast 2020 (il "reforecast 2020") e il piano di cassa giugno 2020 – giugno 2021 (il "Piano di Cassa di 12 mesi"). In particolare, il reforecast 2020 prevede due scenari basati rispettivamente su outlook ottimistici (Best) e outlook pessimistici (Worst), considerando, tra le altre, le seguenti ipotesi:

- Ipotesi Best:
 - o mantenimento mix di ricavi del primo quadrimestre con un'incidenza complessiva dei prodotti on line pari al 40% del totale dei ricavi;
 - o Un'incidenza del costo commerciale pari al 16% dei ricavi
 - o Un'incidenza del costo coaching pari al 7% sul totale dei ricavi
- Ipotesi Worst:
 - o Una complessiva riduzione dei ricavi rispetto all'ipotesi best del 16%
 - o Una riduzione dei costi di struttura del 20% circa
 - o Il ricorso agli ammortizzatori sociali sino a tutto il 2020

Il piano di cassa, traendo origini dal reforecast 2020, ne proietta gli effetti finanziari sul primo semestre 2021, ipotizzando uno scenario di continuità in tale semestre rispetto il secondo semestre 2020.

Gli Amministratori della capogruppo, in considerazione:

1. dell'andamento positivo in termini di margini del primo quadrimestre 2020;
2. della capacità mostrata nel quadrimestre dalla gestione reddituale di creare flussi di cassa sufficienti a finanziare gli investimenti necessari alla crescita;
3. della previsione dei flussi di cassa che saranno generati nei prossimi 12 mesi come previsto dai piani di cassa e delle previsioni economiche incluse nel reforecast 2020,

sono giunti alla conclusione che, pur evidenziando che la presenza di variabili esogene non controllabili potrebbe far realizzare risultati economici e finanziari diversi rispetto a quelli previsti dal reforecast 2020 e dal Piano di Cassa di 12 mesi, ritengono che nell'arco del periodo coperto dal Piano di Cassa di 12 mesi la Società sarà in grado di onorare le proprie obbligazioni mantenendo un livello di scaduto sostanzialmente in linea con quello attuale e pertanto hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del Consiglio di Amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti ed in particolar modo riguardo l'emergenza sanitaria. Il Consiglio di Amministrazione monitorerà periodicamente l'evoluzione dei fattori presi in considerazione e porrà in essere eventuali azioni correttive al manifestarsi di circostanze diverse rispetto alle stime. Per completezza, si evidenzia che i dati consuntivi al 30 aprile 2020 confermano la capacità della società di generare nei primi mesi del 2020 cassa sufficiente ad onorare le obbligazioni societarie sorte nel periodo, pur nel complesso contesto economico generato dal Covid -19.

REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della controllante Alfio Bardolla Training Group S.p.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Nello specifico, il perimetro di consolidamento comprende, oltre alla controllante, le società sotto elencate (di seguito anche "le società consolidate" o "consolidate"), sottoposte al controllo della consolidante ai sensi degli artt. 26 e seguenti D.Lgs. 127/1991 e dell'art. 2359 (primo e secondo comma) del codice civile:

- Alfio Bardolla Training Group Espana S.l. (ABTG Spagna)
- Aste Giudiziarie Lombardia S.r.l. (AGL)

A integrazione di quanto sopra si riportano nel prospetto che segue le ulteriori informazioni richieste dall'OIC paragrafi 132 e seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Utili (perdite) ultimo esercizio	Patrimonio netto
Alfio Bardolla Training Group Espana S.l.	Madrid	20.000	-337.063	-453-062
Aste Giudiziarie Lombardia S.r.l.	Brescia	10.000	42.317	53.889

Tutte le società controllate sono state incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio separati delle singole società, incluse nel perimetro di consolidamento, approvati dai Consigli di Amministrazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo. In particolare si segnala che il Bilancio Consolidato include i risultati economici dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 per quanto concerne la società controllante e la controllata ABTG Spagna. Per AGL è stato incluso il risultato economico dal 3 luglio 2019 (data di acquisizione del controllo).

Criteri di consolidamento

Come osservato nel precedente paragrafo, il perimetro di consolidamento include entità sottoposte al controllo della consolidante (ex art. 2359 primo comma del codice civile).

Pertanto, in ottemperanza al disposto del D. Lgs. 127/1991, il consolidamento delle entità controllate ai sensi dell'art. 2359 primo comma del codice civile è stato effettuato mediante applicazione del c.d. "metodo integrale", che ha comportato:

- a) l'imputazione di rettifiche per uniformarsi ai principi contabili del Gruppo, nonché di ulteriori rettifiche rese necessarie ai fini del consolidamento;
- b) l'aggregazione dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- c) l'eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- d) l'eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nelle imprese controllate, incluso nel Bilancio della società controllante, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto delle imprese controllate, di pertinenza del Gruppo;
- e) la rilevazione nel Bilancio Consolidato di eventuali imposte differite e anticipate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 25 "Imposte sul reddito";

- f) la determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di Bilancio Consolidato;

Pertanto, ai fini del presente Bilancio Consolidato, il risultato economico di Gruppo deriva solamente dalle transazioni effettuate nei confronti dei terzi.

Gli utili/perdite derivanti dai movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

La determinazione delle differenze da annullamento è stata effettuata assumendo quale riferimento i valori delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto come determinati alla data di consolidamento, ai sensi dell'OIC 17 par. 50 e seguenti.

Nel caso di specie, tenuto conto di quanto appena esposto, le differenze di annullamento sono state calcolate con riferimento alle seguenti date di consolidamento:

- i. al primo gennaio 2019 per la società ABTG Spagna;
- ii. al primo luglio, data di ottenimento del controllo, per la società AGL

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 33 D.Lgs 127/1991, e delle indicazioni recate dall'OIC 17 par. 54-56, la differenza positiva determinata in sede di primo consolidamento, non essendo imputabile ad elementi dell'attivo e del passivo separatamente identificabili è rilevata alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali. L'imputazione alla voce "Avviamento" è stata effettuata previa verifica dei requisiti per l'iscrizione della posta previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento è stato ammortizzato in dieci anni, applicando il criterio indicato al successivo punto "Criteri di valutazione".

Le quote di patrimonio netto di competenza di soci Terzi sono iscritte nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale. Nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di Terzi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, comprensivi degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

Per i principali principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio della Capogruppo si rimanda a quanto riportato nel medesimo paragrafo del bilancio d'esercizio della capogruppo.

COMMENTO ALLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Nota integrativa, attivo.

Immobilizzazioni Immateriali B

Le immobilizzazioni immateriali, espresse negli schemi di bilancio al netto dei relativi fondi, si compongono come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico al 31/12/2019	F. Amm.to 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Spese costituzione società	3.206	2.474	732
Spese di sviluppo estero	509.060	216.611	292.449
Spese database	2.505.239	1.785.362	719.877
Sito Internet	85.216	34.180	51.036
Marchi e brevetti	45.500	9.078	36.422
Costi sviluppo per corsi	4.182	836	3.346
Software in licenza d'uso	346.873	271.574	75.299
Altri costi pluriennali	2.066.018	1.109.596	956.422
Imm. In corso e acconti	217.018		217.018
Avviamento	817.171	73.859	743.312
Migliorie beni di terzi	751.599	132.519	619.080
TOTALI	7.351.083	3.636.090	3.714.993

Tutti i costi iscritti fra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Con riferimento ai saldi al 31 dicembre 2019, si evidenzia che:

- le Spese di sviluppo estero riguardano gli investimenti che la controllante ABTG ha sostenuto per la penetrazione nei mercati esteri individuati come futuri target. Al 31 dicembre 2019, il valore netto è pari a 292 migliaia di euro ed include l'investimento nel mercato spagnolo, pari a 227 migliaia di euro, e verso altri mercati che si prevede saranno raggiunti nei prossimi anni, per 65 migliaia di euro. Nel corso del 2019 la società non ha sostenuto ulteriori investimenti significativi;

- le spese per il *database* presentano un costo storico al 31 dicembre 2019 pari a 2.505 migliaia di euro. L'ammontare netto al 31 dicembre 2019, pari a Euro 720 migliaia di euro, è iscritto a fronte dei lead e dei clienti presenti nei CRM dalle società del Gruppo;
- le attività relative al Sito internet, che presentano un costo storico al 31 dicembre 2019 pari a 85 migliaia di euro, comprendono l'investimento che ABTG SpA ha effettuato nell'ambito di un progetto volto ad offrire una sempre miglior *customer experience* ai propri clienti al fine di migliorarne alcune funzionalità sia in termini di registrazione che per la vendita di prodotti digitali. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 51 migliaia di euro;
- il Software in licenza d'uso, che presenta un costo storico al 31 dicembre 2019 pari a 347 migliaia di euro e un valore netto di 75 migliaia di euro riguarda l'investimento che la controllante ABTG ha sostenuto per il cambio del software gestionale integrato con gli altri principali software aziendali.
- La voce Altri costi pluriennali comprende principalmente l'investimento che la capogruppo ha sostenuto per il processo di quotazione ed i costi che la società sta sostenendo per l'implementazione delle procedure e dei processi interni, e presenta un costo storico di 2.066 migliaia di euro. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 956 migliaia di euro,
- la voce Immobilizzazioni in corso e acconti ammonta a 217 migliaia di euro ed è composta principalmente da spese di sviluppo relative al tutorial online gaming, il cui lancio è previsto per novembre 2020.
- l'Avviamento, che presenta un valore netto contabile pari a 743 migliaia di euro è composto principalmente dalla differenza di consolidamento risultante tra il prezzo (quota fissa ed *earn out*) per l'acquisizione del 51% di AGL S.r.l. e la corrispondente quota di patrimonio netto acquisita alla data dell'acquisizione da parte di ABTG SpA.
- le Migliorie Beni di Terzi, che presentano un costo storico al 31 dicembre 2019 pari a 752 migliaia di euro, riguardano le migliorie apportate dalla ABTG all'immobile nel quale essa esercita la propria attività. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 619 migliaia di euro;

Immobilizzazioni Materiali B II

La tabella sottoesposta riporta la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico al 31/12/2019	F. Amm.to 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Terreni	484.098		484.098
Fabbricati civili e strumentali	1.948.390	93.040	1.855.349
Mobili e arredo ufficio	236.149	50.323	185.825
Macchine d'ufficio elettroniche	73.617	42.431	31.186
Telefoni Cellulari	44.472	6.963	37.509
Beni inferiori a 516,46 Euro	30.734	30.734	-
Totali	2.817.459	223.491	2.593.968

La voce Fabbricati Civili e la voce Terreni accolgono taluni investimenti immobiliari e non strumentali in capo alla controllante ABTG e, per tale ragione, non vengono ammortizzati.

La voce mobili e arredi d'ufficio presenta un valore netto contabile pari a 186 migliaia di euro.

La voce Macchine d'Ufficio Elettroniche presenta un valore netto contabile alla fine del periodo pari ad Euro 31 migliaia.

La voce Telefoni Cellulari presenta un valore netto contabile alla fine del periodo pari ad Euro 38 migliaia.

Immobilizzazioni Finanziarie B III

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte in bilancio per 104 migliaia di euro, sono composte da titoli in portafoglio per 100 migliaia di euro e depositi cauzionali per 4 migliaia di euro, come evidenziato dalla seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31/12/2019
Crediti Verso altri	3.601
Titoli in portafoglio	100.000
Totale	103.601

Rimanenze I

Il valore delle rimanenze esposto in bilancio è pari a 23 migliaia di euro e sono composte prevalentemente da libri destinati alla rivendita.

Rimanenze	31-dic-19
Rimanenze di magazzino	23.495
Totale	23.495

Crediti II

I crediti esposti in bilancio sono pari a 1.851 migliaia di euro e presentano tutti dilazioni di pagamento entro i 12 mesi:

La voce Crediti esigibili entro l'esercizio successivo, include i seguenti crediti:

Crediti verso clienti. I Crediti verso clienti si compongono come di seguito esposto:

Crediti vs clienti	31-dic-19
Clients Nazionali	137.104
Clients CEE	463.349
Clients ExtraCee	112.586
Crediti per fatture da emettere	456.988
Fondo svalutazione	(610.876)
Totale	559.151

Ai sensi del punto 6) dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non esistono crediti aventi durata superiore ai cinque anni e che la voce in oggetto riguarda esclusivamente crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti copre le posizioni creditorie in sofferenza o di dubbia esigibilità.

Crediti verso controllanti sono pari a 249 migliaia di euro e sono relativi a crediti vantati dalla ABTG nei confronti della controllante King Holding S.r.l..

Crediti tributari pari a euro 207 migliaia che includono 54 migliaia di euro di credito IVA, acconti IRES e IRAP per euro 116 migliaia, altri crediti tributari per 37 migliaia di euro.

Crediti per imposte anticipate. La voce si dettaglia così come segue:

Imposte Anticipate	31-dic-19
Imposte Anticipate Ires	615.321
Imposte Anticipate Irap	6.234
Totale	621.555

Le imposte anticipate sono state stanziare con riferimento:

- Ai componenti di redditi non deducibili nel corso dell'anno ma deducibili negli esercizi successivi;
- Alla perdita fiscale in quanto la Società ha valutato la ragionevole certezza del loro futuro recupero;

Non sono presenti imposte anticipate non contabilizzate.

Nelle tabelle seguenti viene evidenziata la composizione delle imposte anticipate:

IRES Anticipata	31-dic-19
Perdita fiscale	115.625
Svalutazione crediti	159.503
Cambiamento OIC	214.745
Altre voci contabili	125.448
Totale	615.321

IRAP Anticipata	31-dic-19
Acc. oneri futuri	4.269
Ammortamenti	1.341
Acc. TFM	624
Totale	6.234

Crediti verso altri. La voce crediti verso altri si compone come di seguito illustrato:

Crediti vs altri	31-dic-19
Crediti Diversi	37.686
Anticipi a Fornitori	177.288
Totale	214.974

Disponibilità Liquide IV

Al 31 dicembre 2019, le disponibilità liquide ammontano a 1.084 migliaia di euro e comprendono:

- depositi bancari e postali per 1.075 migliaia di euro;
- denaro e valori in cassa per 9 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sulle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario consolidato redatto ai sensi del Principio contabile OIC 10.

Attività disponibili per la vendita V

Al 31 dicembre 2019 la voce è pari a 730 migliaia di euro che è composto dal valore netto contabile dei fabbricati civili di proprietà della capogruppo e siti a Milano in Via Rutilia pari a 981 migliaia (che include il fondo svalutazione pari a 72 migliaia), e la svalutazione per 251 migliaia di euro registrata al fine di adeguare al valore netto contabile al valore di realizzo in virtù di un contratto preliminare di vendita.

Ratei e risconti D

I ratei e i risconti attivi ammontano a complessivi 819 migliaia di euro e sono così dettagliati:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31-dic-19
Altri costi	63.536
Assicurazioni	4.604
Provvigioni commerciali	631.792
Canone locazione e spese cond.	55.269
Diritti autore	39.000
Licenze software	16.995
Prestazioni professionali	8.015
Totale	819.212

I risconti attivi al 31 dicembre 2019 includono un importo pari a 632 migliaia di euro relativo alle quote di provvigioni commerciali della controllante ABTG maturate e pagate nel corso dell'esercizio, e rinviata ad esercizi futuri al fine di correlare tali costi ai relativi ricavi.

I costi per diritti d'autore sono riferibili ad ABTG e sono pari a 39 migliaia di euro.

Gli altri risconti sono prevalentemente ascrivibili a consulenze, collaborazioni e altri costi per eventi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il prospetto riportato di seguito rappresenta la composizione del patrimonio netto a fine esercizio 2019.

Patrimonio Netto	31/12/2019
Capitale sociale	5.094.361
Riserva Legale (A)	30.348
Riserva sovrapprezzo azioni (B)	2.350.071
Riserva straordinaria (C)	11.340
Altre riserve (D)	88.831
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.132.810)
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(1.249.235)
Patrimonio Netto di Gruppo	4.192.905
Patrimonio di Terzi	43.063
Patrimonio Netto Consolidato	4.235.968

Le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 7-bis) del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità sono desumibili dal prospetto sottostante:

Riserve	Libere (C) (D)	Vincolate per legge (B)	Vincolate dall'assemblea (A)
Riserva Legale (A)			30.348
Riserva sovrapprezzo azioni (B)		2.350.071	
Riserva Straordinaria (C)	11.340		
Altre riserve (D)	88.831		
Totale	100.170	2.350.071	30.348

Fondi Rischi e Oneri B

La voce in oggetto si compone come segue:

Fondi Rischi ed Oneri	31-dic-19
F.do Vertenze Legali	109.467
Fondo Imposte anni precedenti	9.797
Fondo Accantonamento TFM	16.000
Totale	135.264

Il totale del fondo vertenze legali al 31 dicembre 2019 è pari a 109 migliaia di euro.

Il fondo imposte è relativo a potenziali rischi tributari, che sono stati valutati al fine di esprimere rischiosità potenziali.

Il fondo Trattamento di Fine Mandato (TFM) è pari a 16 migliaia di euro e sarà destinato all'amministratore delegato della capogruppo.

Nell'esercizio in corso si è proceduto allo stanziamento di un fondo vertenze legali pari ad Euro 60 migliaia a seguito dell'analisi sulle vertenze legali in corso. Il totale del fondo vertenze legali al 31 dicembre 2019 è pari a 109 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accantonato e rivalutato rappresenta l'effettivo debito al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al lordo degli accantonamenti di legge. Il Fondo è stato calcolato ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile. Il fondo maturato è stato decrementato a fronte degli utilizzi derivanti dalle uscite del personale dipendente.

Il fondo TFR al 31 dicembre 2019 ammonta a 114 migliaia di euro.

Debiti D

I debiti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.612 migliaia di euro e si compongono come evidenziato nella seguente tabella:

Debiti vs fornitori	31-dic-19
Fornitori Nazionali	743.165
Fornitori CEE	6.396
Fornitori ExCee	43.855
Fatture da ricevere	795.107
Note di credito da emettere	23.516
Totale	1.612.039

Gli altri debiti non commerciali ammontano a 2.123 migliaia di euro e si compongono come evidenziato nella seguente tabella:

Altri Debiti Non Commerciali	31-dic-19
Debiti verso soci per finanziamenti	239
Debiti verso banche	550.363
Debiti verso imprese controllanti	207.083
Debiti tributari	225.882
Debiti verso istituti di previdenza	85.324
Cauzioni da clienti	40.732
Debiti vs/Personale	274.485
Debiti vs/Associati	84.000
Altri debiti	654.564
Totale	2.122.672

La voce "Debiti verso banche", esposta in bilancio per 550 migliaia di euro, è rappresentativa dei debiti verso le banche per mutui e finanziamenti.

I "Debiti verso imprese controllanti" ammontano a 207 migliaia di euro e rappresentano il debito in capo a ABTG nei confronti della sua controllante King Holding S.r.l..

I "Debiti tributari" sono pari a 225 migliaia di euro e si compongono di debiti IVA per 67 migliaia di euro, debiti IRES e IRAP per 60 migliaia di euro, debiti riconducibili a rapporti di lavoro subordinato e di collaborazione per 87 migliaia di euro, altri debiti tributari per 11 migliaia di euro.

I "Debiti verso istituti di previdenza", anch'essi prevalentemente riconducibili ai rapporti di lavoro subordinato e di collaborazione, ammontano ad 85 migliaia di euro.

I "Debiti verso il personale" sono prevalentemente relativi ai ratei di mensilità aggiuntive, ferie maturate, e mensilità corrente e ammontano a 274 migliaia di euro.

Gli "Altri debiti", esposti in bilancio per 655 migliaia di euro, includono principalmente la stima della quota variabile del prezzo (*earn out*) derivante dall'acquisizione del 51% delle quote di AGL Srl pari a 590 migliaia di euro da parte della controllante ABTG.

I debiti con scadenza superiore all'esercizio ammontano ad Euro 445 migliaia e sono dettagliati di seguito:

Debiti Oltre l'es. successivo	31-dic-19
Debiti V/ Mutui bancari	432.979
Debiti Tributari rateizzati	11.813
Totale	444.792

I mutui e gli altri debiti verso istituti di credito si riferiscono principalmente alle operazioni immobiliari derivanti dalle operazioni straordinarie di conferimento di ABTG, e sono dettagliati nella seguente tabella:

Dettaglio mutui e finanziamenti	31-dic-19
Immobili di Via Rutilia - Milano	152.740
Immobili di Viale Col Di Lana Milano	154.446
Altri debiti vs banche	218
Finanziamento Val Sabbina	242.959
Totale	550.363

Si precisa che il mutuo relativo agli immobili di Milano Via Rutilia ha scadenza il 30 novembre 2023, mentre il mutuo relativo agli immobili di Milano Viale Col di Lana ha scadenza il 30 giugno 2026.

Si precisa inoltre, che i suddetti mutui non richiedono il rispetto di parametri finanziari (*financial covenants*) da parte della società.

Di seguito si riportano le ipoteche legate agli immobili in possesso della società:

Ipoteche	31-dic-2019
Immobili di Via Rutilia	774.700
Immobili di Viale Col di Lana	1.800.000
Totale	2.574.700

Ratei e Risconti Passivi E

La voce ratei e risconti passivi, pari a 2.700 migliaia di euro, è composta prevalentemente da risconti passivi, pari 2.611 migliaia di euro, relativi a ricavi rinviati all'esercizio successivo, di questi la quota a breve termine è pari a 2.202 migliaia di euro mentre la quota superiore ai 12 mesi è pari a 409 migliaia di euro. Tali risconti passivi sono relativi principalmente ai contratti stipulati con clienti che prevedono un'erogazione del servizio "over the time". In tali casi, il ricavo, pur se già incassato, è stato rimandato agli esercizi in cui, sulla base dei dati gestionali, si stima sarà erogata la prestazione (o parte di essa).

CONTO ECONOMICO

Ricavi della produzione

La voce in oggetto è così composta:

Dettagli Ricavi della produzione	2019
Ricavi delle vendite e delle prest.	12.171.750
Altri ricavi e proventi	123.717
di cui :	
Affitti Attivi	11.200
Altri ricavi e proventi	112.517
Totale	12.295.467

Il valore della produzione è pari a 12.295 migliaia di euro, di cui 12.172 migliaia di euro per Ricavi delle vendite e delle prestazioni, 123 migliaia di euro per Altri ricavi e proventi.

Nella tabella seguente la composizione dei ricavi:

Suddivisione Ricavi per tipologia	2019	
Wake Up Call	1.093.959	9%
Corsi	5.544.407	45%
Coaching	4.051.404	33%
Vendita Prodotti Online	679.338	6%
Vendita Prodotti	96.616	1%
Sfruttamento Data Base	8.581	0%
Ricavi ABTG Spagna	353.405	3%
Ricavi da sede AGL	202.978	2%
Ricavi da partner AGL	141.062	1%
Altri Ricavi	123.717	1%
Totale	12.295.467	100%

Per una descrizione più analitica dei ricavi si rimanda alla Relazione sulla Gestione

Costi della produzione

La voce in oggetto al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 13.406 migliaia ed è così composta:

Costi della produzione	2019
Costi per materie prime	133.108
Costi per servizi	8.918.030
Costi per god. Beni di terzi	511.168
Costi per il personale	1.702.546
Oneri diversi di gestione	271.805
Ammortamenti e svalutazioni	1.808.898
Altri Accantonamenti	60.000
Totale	13.405.554

I “Costi per materie prime” ammontano a 133 migliaia di euro e sono composti principalmente da acquisti libri destinati alla vendita da parte della capogruppo per 107 migliaia di euro.

I “Costi per servizi” ammontano a 8.918 migliaia di euro e si compongono come segue:

Dettaglio Costi per Servizi	2019
Servizi per corsi e coaching	3.254.160
Provvigioni Commerciali	2.781.647
Utenze e Manutenzioni Varie	108.834
Consulenze Esterne	1.398.851
Consulenze tecniche	42.573
Pubblicità	25.602
CDA, Sindaci e Revisori	400.464
Altri Servizi	905.898
Totale	8.918.030

I “Servizi per corsi e coaching” ammontano a 3.254 migliaia di euro e includono costi per coaching per 1.048 migliaia di euro, costi di service per realizzazione eventi per 835 migliaia di euro, costi per pasti e trasporti per 582 migliaia di euro.

Le “Provvigioni Commerciali” ammontano a 2.782 migliaia di euro;

I costi per le “Consulenze esterne” ammontano a 1.399 migliaia di euro e includono prestazioni professionali per 421 migliaia di euro, assistenza amministrativa per 233 migliaia di euro, consulenze legali per 178 migliaia di euro.

I compensi CDA, Sindaci e Revisori ammontano a 400 migliaia di euro.

Gli “Altri servizi” ammontano a 906 migliaia di euro e includono prevalentemente spese per viaggi e rappresentanza (208 migliaia di euro), spese di ricerca e formazione del personale (166 migliaia di euro), costi collegati alla quotazione della capogruppo (128 migliaia di euro), stampa materiali marketing (84 migliaia di euro), spese e commissioni bancarie (68 migliaia di euro), spese per trasporti (61 migliaia di euro).

I costi per godimento beni di terzi ammontano 511 migliaia di euro e si compongono come segue:

Godimento beni di terzi	2019
Canone server	62.096
Licenze software annuale	114.957
Affitti passivi	149.828
Noleggio automezzi	55.349
Altri oneri di gestione	128.938
Totale	511.168

I costi per il personale sono di seguito dettagliati:

Costi dal Personale	2019
Salari e Stipendi	1.341.559
Oneri Sociali	299.697
Accantonamento TFR	61.289
Totale	1.702.546

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti totali del gruppo sono 22 di cui 20 in ABTG e 2 in AGL Srl. I costi del personale relativi alla controllata spagnola si riferiscono a dipendenti che non sono più in forza al 31 dicembre 2019.

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	2019
Costi indeducibili	42.818
Spese condominiali	41.618
Erogazioni liberali e quote associative	107.556
Sopravvenienze passive	38.327
Altri oneri diversi di gestione	41.486
Totale	271.805

Ammortamenti e svalutazioni:

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano rispettivamente pari a 1.220 migliaia di euro e a 67 migliaia di euro e sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

Ammortamenti Imm. Immateriali	31-dic-19
Spese costituzione società	244
Spese di sviluppo estero	90.544
Spese database	514.776
Sito Internet	17.043
Software in licenza d'uso	74.926
Altri costi pluriennali	406.788
Marchi e brevetti	9.028
Avviamento	43.859
Migliorie beni di terzi	62.608
Totale	1.219.816

Ammortamenti Imm. materiali	31-dic-19
Fabbricati civili e strumentali	16.484
Mobili e arredo ufficio	27.347
Macchine d'ufficio elettroniche	13.797
Telefoni Cellulari	5.445
Beni Inf. 516,46 Euro	4.334
Totale	67.408

Le svalutazioni ammontano a 522 migliaia di euro e si compongono come segue:

Svalutazioni	2019
Crediti dell'attivo circolante	270.662
Immob. mat. destinate alla vendita	251.012
Totale	521.674

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante è stata registrata alla luce della sopravvenuta inesigibilità di alcune posizioni, tra cui i crediti per la ricerca e sviluppo per 177 migliaia di euro e crediti verso clienti esteri per circa 60 migliaia di euro.

Come descritto nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali disponibili per la vendita", la svalutazione delle immobilizzazioni materiali è relativa all'adeguamento al valore di realizzo dei Fabbricati civili siti a Milano in Via Rutilia, in virtù di un contratto preliminare di vendita degli stessi,

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria netta mostra un saldo negativo per Euro 83 migliaia di euro ed è così dettagliata:

Proventi e Oneri Finanziari	2019
Altri Proventi finanziari	2.887
Oneri di Finanziamento	(62.877)
Interessi passivi	(22.544)
Altri oneri finanziari	(121)
Totale oneri finanziari	(82.655)

Occorre precisare che, alla data di redazione della presente relazione annuale, non si sono riscontrati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari in quanto le società operano prevalentemente in area Euro (art. 2427 co. 1 n. 6-bis C.C.).

Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

Imposte sul reddito	2019
Correnti IRES	(24.775)
Correnti IRAP	(36.886)
Anticipate IRES	51.444
Anticipate IRAP	613
Totale	(9.605)

Al 31 dicembre 2019, dopo le variazioni fiscali imposte dal Testo unico sulle imposte dei redditi, si registra imposte correnti per IRES pari a 25 migliaia di euro e per IRAP pari a 37 migliaia di euro. Si registra inoltre un impatto positivo sulle imposte anticipate di 52 migliaia di euro.

D. BILANCIO SEPARATO DELLA ABTG SPA

ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP Spa
 Sede legale in Milano, Via G. Ripamonti 89 - 20141 - MI
 Capitale sociale Euro 5.094.361,00 int. vers.
 Iscritta al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 08009280960
 P.I.08009280960

* * * * *
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019
 * * * * *

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI V.SO SOCI PER		
VERSAM. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2) Costi di sviluppo	65.009	86.675
5) Avviamento	24.000	30.000
6) Imm. In corso e acconti	217.018	224.475
7) Altre	2.351.758	2.783.057
<i>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</i>	<i>2.657.785</i>	<i>3.124.206</i>
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	2.339.448	3.336.943
4) Altri beni	254.071	241.679
<i>Totale immobilizzazioni materiali (II)</i>	<i>2.593.519</i>	<i>3.578.622</i>
III- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	773.190	20.000
Totale partecipazioni	773.190	20.000
2) Crediti		
d-bis) verso imprese controllate	343.220	330.399
d-bis) verso altri	103.581	3.279
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	446.801	333.678
<i>Totale imm.ni finanziarie (III)</i>	<i>1.219.991</i>	<i>353.678</i>
Totale immobilizzazioni (B)	6.471.294	7.056.506
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I- RIMANENZE		
4) Prodotti finiti e merci	17.982	0
<i>Totale rimanenze (I)</i>	<i>17.982</i>	<i>0</i>
II- CREDITI		
1) Verso clienti		
- esigibili entro es. successivo	525.809	706.878
Totale crediti verso clienti	525.809	706.878
4) Verso controllanti		
- esigibili entro es. successivo	248.674	115.934
Totale crediti v.so controllanti	248.674	115.934
5bis) Crediti Tributarî		
- esigibili entro es. successivo	203.504	394.441
Totale crediti tributarî	203.504	394.441
5 ter) Imposte anticipate	621.555	569.499
5 quater) Verso altri	205.890	173.188
- esigibili entro esercizio	205.890	173.188
Totale crediti verso altri	205.890	173.188
<i>Totale crediti (II)</i>	<i>1.805.433</i>	<i>1.959.940</i>
III- ATTIVITA' FIN. CHE NON COST. IMM		
Totale attività che non costituiscono	0	0
IV- DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	883.576	365.013
3) Danaro e valori in cassa	2.575	3.068
<i>Totale disponibilità liquide (IV)</i>	<i>886.151</i>	<i>368.081</i>
V- ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA		
1) Immobili in vendita	730.000	0
<i>Totale attività disponibili per la vendita (V)</i>	<i>730.000</i>	<i>0</i>
Totale attivo circolante (C)	3.439.566	2.328.021
D) RATEI E RISCONTI		
- altri ratei e risconti	813.072	508.241
Totale ratei e risconti (D)	813.072	508.241
TOTALE ATTIVO	10.723.933	9.892.768

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE SOCIALE	5.094.361	5.093.631
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	2.350.071	2.347.778
IV- RISERVA LEGALE	30.348	30.348
VII- ALTRE RISERVE		
- Riserva straordinaria	11.340	11.340
- Versamenti a copertura perdite	338	338
- Riserva avanzo di fusione	(40.000)	(40.000)
- Varie altre riserve	128.493	128.493
Totale altre riserve	100.170	100.171
VIII- UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(2.132.810)	(894.771)
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	(1.226.183)	(1.238.039)
Totale (A)	4.215.956	5.439.117
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	135.264	82.297
Totale (B)	135.264	82.297
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	114.102	123.080
Totale (C)	114.102	123.080
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro es. successivo	239	239
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro es. successivo	117.166	307.879
- esigibili oltre es. successivo	432.979	550.145
Totale debiti verso banche	550.145	858.024
5) Acconti		
- esigibili entro es. successivo	40.000	
Totale acconti	40.000	0
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro es. successivo	1.569.803	1.510.335
Totale debiti verso fornitori	1.569.803	1.510.335
9) Debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro es. successivo	0	3.994
Totale debiti v.so imprese controllate	0	3.994
11) Debiti verso imprese controllanti		
- esigibili entro es. successivo	207.083	0
Totale debiti v.so imprese controllant	207.083	0
12) Debiti tributari		
- esigibili entro es. successivo	100.251	107.039
- esigibili oltre es. successivo	11.813	25.652
Totale debiti tributari	112.064	132.690
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro es. successivo	84.590	96.749
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	84.590	96.749
14) Altri debiti		
- esigibili entro es. successivo	995.245	422.392
Totale altri debiti	995.245	422.392
Totale (D)	3.559.170	3.024.423
E) RATEI E RISCONTI	2.699.441	1.223.850
Totale (E)	2.699.441	1.223.850
TOTALE PASSIVO	10.723.933	9.892.768

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestaz.	11.474.305	9.572.633
2) Variazioni delle rimanenze	0	0
5) Altri ricavi e proventi	412.280	660.605
Totale altri ricavi e proventi	412.280	660.605
Totale valore della produzione (A)	11.886.585	10.233.238
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	122.424	126.434
7) Per servizi	8.603.211	7.814.973
8) Per godimento di beni di terzi	481.681	230.175
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.214.015	839.119
b) Oneri sociali	282.574	230.839
c) Trattamento di fine rapporto	61.103	72.567
Totale costi per il personale	1.557.693	1.142.526
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammort.to immob. Immateriali	1.042.661	1.181.590
b) Ammortamento immob. Materiali	67.280	54.712
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	251.012	242.028
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	270.662	298.875
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.631.614	1.777.205
13) Altri accantonamenti	60.000	
14) Oneri diversi di gestione	261.166	316.689
Totale costi della produzione (B)	12.717.789	11.408.001
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(831.205)	(1.174.764)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
- altri	2.887	5.469
Totale		
Totale altri proventi finanziari	2.887	5.469
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) altri	(85.038)	(111.964)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(85.038)	(111.964)
17-bis) Utili e perdite su cambi		
- utili su cambi	306	
- perdite su cambi	(373)	(2.545)
Totale utili e perdite su cambi	(68)	(2.545)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(82.219)	(109.040)
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
b) di imm.fin. che non costituiscono partecipazioni	337.063	135.478
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	337.063	135.478
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+-C+-D)	(1.250.487)	(1.419.281)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(27.753)	0
- imposte differite	52.056	181.242
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	24.303	181.242
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.226.183)	(1.238.039)

RENDICONTO FINANZIARIO ABTG SPA

	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.226.183	-1.238.039
Imposte sul reddito	-24.303	-181.242
Interessi passivi (interessi attivi)	85.038	111.964
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.165.448	-1.307.317
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	151.103	94.065
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.109.941	1.236.302
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	251.012	377.506
Altre rettifiche per elementi non monetari	337.584	184.484
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	684.191	585.039
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-17.982	106.312
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	181.069	75.295
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	59.468	985.765
Decremento (incremento) dei altri crediti	-32.702	
Incremento (decremento) degli altri debiti	-17.094	0
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	-304.831	-104.371
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	1.475.591	-196.751
Altre variazioni del capitale circolante netto	240.747	-223.413
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.268.456	1.227.876
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	-85.038	-111.964
(Imposte sul reddito pagate)	0	-289.654
(Utilizzo fondi)	-107.114	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.076.303	826.258
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
<i>(Investimenti)</i>	-63.188	-285.784
<i>Disinvestimenti</i>		
Immobilizzazioni immateriali		
<i>(Investimenti)</i>	-576.240	-2.141.287
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>(Investimenti)</i>	-613.950	-353.653
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.253.377	-2.780.724
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-193.667	390.818
<i>Acquisione di finanziamenti</i>		
<i>(Rimborso di finanziamenti)</i>	-114.212	
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	3.023	345
<i>(Dividendi pagati)</i>	0	-224.012
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-304.856	167.151
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	518.070	-1.787.317
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	368.081	2.155.398
di cui:		
depositi bancari e postali	365.013	2.154.945
denaro e valori in cassa	3.068	453
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	886.151	368.081
di cui:		
depositi bancari e postali	883.576	365.013
denaro e valori in cassa	2.575	3.068
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	518.070	-1.787.317

E. NOTA INTEGRATIVA CAPOGRUPPO ABTG SPA

ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP SPACapitale sociale Euro **5.094.361****NOTA INTEGRATIVA
ai prospetti contabili al 31 dicembre 2019**

La presente nota integrativa ai prospetti contabili al 31 dicembre 2019 della Alfio Bardolla Training Group S.p.A. (di seguito “ABTG” o la “Società”) è stata redatta in forma ordinaria ai sensi dell’articolo 2423 del Codice Civile e allo stesso viene allegata la Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il bilancio è redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall’International Standard Board (I.A.S.B.). Gli schemi di bilancio sono conformi a quelli delineati dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall’art. 2423-ter, mentre la presente nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di periodo, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale ai sensi dell’articolo 2423 bis del codice civile. I dati e le analisi del presente documento, anche di natura economico, finanziaria, patrimoniale, in correlazione con le principali informazioni fornite dalla relazione sulla gestione, rappresentano la situazione della società in tutti i suoi aspetti, in un quadro di analisi fedele e prudentiale in un contesto di continuità aziendale della Società, come meglio indicato in nota nella apposita sezione “Valutazione della continuità aziendale della Società”.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 giugno 2019, che le ha attribuito l’incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2019 - 2027.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati osservati i criteri in linea con quelli previsti dall'art. 2426 Codice civile, richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con il documento che ne ha curato la revisione a seguito delle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. In particolare, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi, in linea con l'art. 2423 bis del Codice Civile:

- la valutazione delle singole voci è fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto delle considerazioni di seguito svolte, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'anno;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'anno, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (manifestazione numeraria);
- si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'anno, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

La Società deroga agli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa solo qualora gli effetti siano irrilevanti, non alterando, pertanto, la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-finanziaria della Società (c.d. principio della materialità).

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza in relazione ai cambiamenti dei criteri di valutazione, introdotti dal D. Lgs. 139/2015.

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione applicati alle voci di bilancio maggiormente significative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile

34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, comprensivi degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

In particolare, i principali principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Non si riscontrano in Bilancio immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare e tali, pertanto, da richiedere l'appostazione di conseguenti svalutazioni.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca applicata e sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni, tenuto conto della sua prevista recuperabilità.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Impianti e macchinari: dal 5% al 25%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;25%
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autoveicoli: 25%
- Altri beni: dal 12% al 25%

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a Euro 516 sono stati spesati per intero nell'esercizio, in considerazione della loro breve durata di utilizzazione, del loro costante rinnovamento e della loro scarsa importanza in rapporto all'attivo di Bilancio.

Non sono presenti immobilizzazioni materiali il cui valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare e tali pertanto da comportare una specifica svalutazione.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento

del mercato (art. 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). A tal fine, il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti ossia per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti a breve sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Attività disponibili per la vendita

La Attività disponibili per la vendita includono le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo, esse sono iscritte nell'attivo circolante, valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore equo al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono esposte al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito per trattamento di fine rapporto spettante al personale in forza a fine esercizio ed è calcolato in ottemperanza alle norme applicabili e in conformità ai contratti di lavoro vigenti.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per imposte, anche differite

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento. Inoltre la voce accoglie altresì lo stanziamento della fiscalità differita susseguente alle operazioni di consolidamento.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note presuppone il ricorso, da parte degli Amministratori, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio più rilevanti caratterizzate da uso di stime sono: Fondo Svalutazione crediti, Fondo Rischi e oneri, Ricavi per corsi e coaching, Immobilizzazioni Immateriali, Imposte anticipate e differite. Con riferimento a tali voci, il bilancio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento di eventuali contenziosi, in ciò utilizzando le informazioni nel caso fornite dai consulenti legali che assistono la Società in generale e tenendo conto dei contatti esistenti con le controparti. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti. Con riferimento ai Ricavi per coaching, si è ritenuto di iscrivere il valore delle coaching che sono storicamente non usufruite dai clienti, pari al 39%. Tale percentuale è rappresentativa delle migliori stime attualmente disponibili. I ricavi relativi a coaching da erogare nell'esercizio successivo sono quindi rinviati all'esercizio successivo registrando la rispettiva quota nella voce Risconti passivi. Con riferimento ai Ricavi per corsi, si è ritenuto, sulla base di valutazioni interne, di attribuire il 60% del valore del contratto stipulato all'accesso al database dei corsi,

iscrivendo pertanto il relativo ricavo. Tale database include, inter alia, le slide dei corsi e il materiale necessario per poter avviare le proprie attività immobiliari, di trading e altro. Il restante 40% è stato rinviato agli anni successivi sulla base delle tempistiche medie di utilizzo riscontrate negli ultimi 4 anni (incluso l'anno di vendita del corso). I relativi ricavi sono quindi stati rinviati agli esercizi successivi alla voce Risconti passivi. Con riferimento alle Immobilizzazioni immateriali, i costi iscritti in tale voce sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione a partire da quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In riferimento alle Imposte anticipate e differite, si specifica che le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità, condizione che, in questo caso, risulta verificata dalle analisi sulle previsioni di imponibili fiscali futuri basate sui *budget* redatti dagli Amministratori.

Infine, gli Amministratori hanno ritenuto che l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus ed i suoi effetti, rientrino tra i "fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio" in accordo con l'OIC 29 e pertanto non se n'è tenuto conto nei processi di valutazione afferenti alle voci iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Tuttavia tale evento potrebbe ampliare il grado di incertezza nell'uso delle stime che gli Amministratori pongono in essere nella quantificazione e valutazione di talune voci di bilancio. In particolare, gli effetti futuri sul bilancio, ad oggi non quantificabili, oltre a quanto riportato nel paragrafo "Rischi connessi al Covid 19" della Relazione sulla Gestione, potrebbero altresì riguardare la valutazione circa la recuperabilità dei crediti commerciali a seguito di un peggioramento della situazione finanziaria dei clienti che potrebbero generare un incremento dei tempi medi di incasso oltre che un aumento degli insoluti.

VALUTAZIONE DELLA CONTINUITA' AZIENDALE DELLA SOCIETA'

Valutazioni effettuate nella relazione al bilancio al 31 dicembre 2019

Incertezze presenti nel bilancio al 31 dicembre 2019

Da un punto di vista reddituale l'esercizio 2019 si è concluso con un risultato d'esercizio negativo pari a Euro 1.226 migliaia, in linea con la perdita dell'esercizio precedente (Euro 1.238 migliaia). Tale risultato è stato influenzato negativamente da alcune svalutazioni effettuate nel periodo e da alcuni avvenimenti specifici, tra i quali:

- la rettifica del credito verso la controllata spagnola per Euro 337 migliaia in funzione della perdita registrata da ABTG Spagna nell'esercizio 2019;

- la svalutazione del credito d'imposta relativo all'anno 2018 pari ad euro 177 migliaia;
- la svalutazione dell'immobile in fase di vendita pari ad Euro 251 migliaia
- altre svalutazioni di crediti inclusi nell'attivo circolante pari a 271 migliaia di euro;
- una struttura dei costi 2019 non ancora in grado di garantire una redditività soddisfacente

Tale risultato ha portato ad un peggioramento della situazione patrimoniale, con un patrimonio netto pari a Euro 4.216 migliaia contro un valore al 31 dicembre 2018 di Euro 5.439 migliaia.

Inoltre, come indicato in relazione sulla gestione, le misure di contenimento intraprese nei vari Paesi del mondo e, in particolare, in Italia per far fronte all'espansione del Covid-19 hanno causato a partire da marzo un forte rallentamento del business tradizionale, nonché l'obbligo di annullare il primo Wake up call 2020, evento alla base della strategia commerciale della Società. Con riferimento al secondo evento previsto per settembre, permane un'incertezza circa la possibilità di tenuta dello stesso, dipendendo tale evento da fattori esogeni quali la diffusione del Covid-19 e l'emanazione di provvedimenti da parte delle autorità competenti.

Risposte della Direzione della Società.

La Direzione, nell'approvare il bilancio semestrale 2019, ha dato inizio ad un piano d'azione che prevedeva, inter alia, la riduzione di alcuni costi di struttura e di alcuni costi variabili. Infatti, a fronte di ricavi in aumento del 16% rispetto al 2018, l'incremento dei costi della produzione è stato dell'11%. Sempre nel secondo semestre 2019 la società ha iniziato le trattative per la riduzione delle provvigioni commerciali e dei compensi coach a decorrere dall'inizio del 2020. La nuova struttura di costi ha previsto in particolare una i) riduzione delle provvigioni commerciali (la cui incidenza sui ricavi si prevede che si ridurrà del 7%), una ii) riduzione dei costi per coach (la cui incidenza sui ricavi per *coaching* si prevede che si ridurrà nell'anno del 5%).

Con riferimento all'incertezza legata al Covid-19, la Direzione ha intrapreso tempestivamente alcune azioni volte ad arginare gli effetti che le misure di distanziamento sociale imposte in Italia hanno avuto sui risultati sociali. In particolare, come indicato nella relazione sulla gestione, la Società ha accelerato sul processo di digitalizzazione dei propri corsi in atto offrendo sul mercato un portafoglio di corsi on line che ha riscontrato un notevole successo commerciale, come successivamente declinato.

Risultati delle azioni intraprese nel 2019 e nel 2020

Le azioni sopra richiamate hanno portato ai seguenti effetti economici e finanziari:

4. nell'esercizio 2019 i ricavi core sono passati da Euro 9.573 migliaia a Euro 11.474 migliaia con una crescita del 20%;
5. La differenza tra ricavi e costi della produzione è migliorata di Euro 344 migliaia.

6. La posizione finanziaria netta passata da un ammontare negativo pari a 490 ad un valore positivo per euro 366 migliaia con miglioramento di euro 826 migliaia.

Inoltre, con riferimento alle azioni intraprese per fronteggiare il rischio Covid-19, la Società ha consuntivato nel quadrimestre gennaio-aprile 2020 Euro 919 migliaia di ricavi relativi a prodotti on line, contro ricavi on line registrati in tutto l'esercizio 2019 di Euro 679 migliaia. Grazie al descritto potenziamento del canale on line, nonostante la riduzione dei ricavi causati dalla emergenza sanitaria la posizione finanziaria netta al 30 aprile 2020 è pari a Euro 143 migliaia, Inoltre, l'EBITDA nel quadrimestre indicato è risultato essere pari al 20% dei ricavi, rispetto il 7% riscontrato mediamente nel 2019.

Reforecast 2020 e piano di cassa 2020-21 e conclusioni circa la continuità aziendale

La Direzione della società ha redatto e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il reforecast 2020 (il "reforecast 2020") e il piano di cassa giugno 2020 – giugno 2021 (il "Piano di Cassa di 12 mesi"). In particolare, il reforecast 2020 prevede due scenari basati rispettivamente su outlook ottimistici (Best) e outlook pessimistici (Worst), considerando, tra le altre, le seguenti ipotesi:

- Ipotesi Best:
 - o mantenimento mix di ricavi del primo quadrimestre con un'incidenza complessiva dei prodotti on line pari al 40% del totale dei ricavi;
 - o Un'incidenza del costo commerciale pari al 16% dei ricavi
 - o Un'incidenza del costo coaching pari al 7% sul totale dei ricavi
- Ipotesi Worst:
 - o Una complessiva riduzione dei ricavi rispetto al ipotesi best del 16%
 - o Una riduzione dei costi di struttura del 20% circa
 - o Il ricorso agli ammortizzatori sociali sino a tutto il 2020

Il piano di cassa, traendo origini dal reforecast 2020, ne proietta gli effetti finanziari sul primo semestre 2021, ipotizzando uno scenario di continuità in tale semestre rispetto il secondo semestre 2020.

Gli Amministratori, in considerazione:

1. dell'andamento positivo in termini di margini del primo quadrimestre 2020;
2. della capacità mostrata nel quadrimestre dalla gestione reddituale di creare flussi di cassa sufficienti a finanziare gli investimenti necessari alla crescita;
3. della previsione dei flussi di cassa che saranno generati nei prossimi 12 mesi come previsto dai piani di cassa e delle previsioni economiche incluse nel reforecast 2020,

sono giunti alla conclusione che, pur evidenziando che la presenza di variabili esogene non controllabili potrebbe far realizzare risultati economici e finanziari diversi rispetto a quelli previsti dal reforecast 2020 e dal Piano di Cassa di 12 mesi, ritengono che nell'arco del periodo coperto dal Piano di Cassa di 12 mesi la Società sarà in grado di onorare le proprie obbligazioni mantenendo un livello di scaduto sostanzialmente in linea con quello attuale e pertanto hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del Consiglio di Amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti ed in particolar modo riguardo l'emergenza sanitaria. Il Consiglio di Amministrazione monitorerà periodicamente l'evoluzione dei fattori presi in considerazione e porrà in essere eventuali azioni correttive al manifestarsi di circostanze diverse rispetto alle stime. Per completezza, si evidenzia che i dati consuntivi al 30 aprile 2020 confermano la capacità della società di generare nei primi mesi del 2020 cassa sufficiente ad onorare le obbligazioni societarie sorte nel periodo, pur nel complesso contesto economico generato dal Covid -19.

COMMENTO ALLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Nota integrativa, attivo.

Immobilizzazioni Immateriali B

Le immobilizzazioni immateriali, espresse negli schemi di bilancio al netto dei relativi fondi, si movimentano come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore al 31/12/2018	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2019	F. Amm.to 31/12/2018	Ammortamenti 2019	F. Amm.to 30/06/2019	VALORE NETTO
Spese costituzione società	1.986				1.986	1.986	-	1.986	0
Spese di sviluppo estero	168.850				168.850	82.176	21.665	103.841	65.009
Spese di sviluppo estero Spagna	338.462		1.748		340.210	44.728	68.042	112.770	227.440
Spese database	1.795.652		340.795		2.136.447	1.270.586	397.146	1.667.732	468.715
Sito Internet	83.296		1.920		85.216	17.137	17.043	34.180	51.036
Software in licenza d'uso	277.088		69.784		346.873	196.648	74.926	271.574	75.299
Altri costi pluriennali	1.855.490		145.278	7.457	2.008.225	702.808	395.230	1.098.038	910.188
Imm. In corso e acconti	224.475			7.457	217.018	-			217.018
Avviamento	60.000				60.000	30.000	6.000	36.000	24.000
Migliorie beni di terzi	734.885		16.714		751.599	69.911	62.608	132.519	619.080
TOTALI	5.540.186		576.239	-	6.116.425	2.415.980	1.042.661	3.458.641	2.657.785

Tutti i costi iscritti fra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Con riferimento ai saldi al 31 dicembre 2019, si evidenzia che:

- le Spese di sviluppo estero e Spese sviluppo estero Spagna, riguardano gli investimenti che la società sta sostenendo per la penetrazione nei mercati esteri individuati come futuri target. Al 31 dicembre 2019 la voce è pari a 292 migliaia di euro ed include l'investimento nel mercato

spagnolo, pari a 227 migliaia di euro, e verso altri mercati che si prevede saranno raggiunti nei prossimi anni, per 65 migliaia di euro. Nel corso del 2019 la società non ha effettuato investimenti rilevanti su tale categoria di asset;

- le spese per il *database* presentano un costo storico al 31 dicembre 2019 pari a 2.136 migliaia di euro. Nel periodo la società ha contabilizzato costi incrementativi del *database* per 341 migliaia di euro e ammortamenti per 397 migliaia di euro. L'ammontare netto al 31 dicembre 2019, pari a Euro 469 migliaia, è iscritto a fronte di circa 488.502 *leads* detenute dalla Società;
- le attività relative al Sito internet, che presentano un costo storico al 31 dicembre 2019 pari a 85 migliaia di euro, comprendono l'investimento che la società ha effettuato nell'ambito di un progetto volto ad offrire una sempre miglior *customer experience* ai propri clienti al fine di migliorarne alcune funzionalità sia in termini di registrazione che per la vendita di prodotti digitali. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 51 migliaia di euro;
- il software in licenza d'uso, che presenta un costo storico al 31 dicembre 2019 pari a 347 migliaia di euro, riguarda l'investimento che la società sta sostenendo per il cambio del software gestionale integrato con gli altri principali software aziendali. Tale voce si è incrementata di 70 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018.
- Altri costi pluriennali comprendono l'investimento che la società ha sostenuto per il processo di quotazione ed i costi che la società sta sostenendo per l'implementazione delle procedure e dei processi interni, e presentano un costo storico di 2.008 migliaia di euro. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 910 migliaia di euro, a fronte di incrementi di periodo per 145 migliaia di euro relativi ai costi capitalizzati sulle attività di modifica dei processi aziendali e delle procedure interne nonché per l'implementazione del sistema di business intelligence, decrementi di 7 migliaia di euro e al netto degli ammortamenti di periodo per 395 migliaia di euro;
- la voce Immobilizzazioni in corso e acconti ha subito un decremento 7 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in quanto sono state riclassificati i costi per le attività legali relative alle procedure interne.
- l'Avviamento, che presenta un costo storico pari a 60 migliaia di euro, è derivante dalle operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio 2014, è sostenuto dalla contribuzione ottenuta attraverso dei contratti di affitto attivi su immobili di proprietà. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 24 migliaia di euro;
- le Migliorie Beni di Terzi, che presentano un costo storico al 31 dicembre 2019 pari a 752 migliaia di euro, riguardano le migliorie apportate dalla società all'immobile nel quale esercita la propria attività. L'incremento di periodo è pari a 17 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per il miglioramento degli uffici amministrativi di Milano. Il valore netto contabile a fine periodo è pari a 619 migliaia di euro;

Immobilizzazioni Materiali B II

La tabella sottosposta riporta le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo al 31.12.2018	F.do Svalutazione	Incrementi	Decrementi	Costo al 31.12.2019	F. Amm.to 31.12.2018	Ammortamenti 2019	F. Amm.to 31.12.2019	Netto a Bilancio
Terreni	714.397	49.460		180.839	484.098				484.098
Fabbricati civili e strumentali	3.018.295	197.840		872.065	1.948.390	76.556	16.484	93.040	1.855.349
Mobili e arredo ufficio	219.641		16.507		236.149	22.976	27.347	50.323	185.825
Macchine d'ufficio elettroniche	65.122		7.853		72.975	28.570	13.669	42.239	30.736
Telefoni Cellulari	9.979		34.493		44.472	1.518	5.445	6.963	37.509
Beni inferiori a 516,46 Euro	26.399		4.334		30.734	26.399	4.334	30.734	-
Totali	4.053.833	247.299	63.188	1.052.905	2.816.817	156.019	67.280	223.299	2.593.519

La voce Fabbricati Civili e la voce Terreni accolgono taluni investimenti immobiliari e non strumentali della Società e, per tale ragione, non vengono ammortizzati. Il valore degli stessi è stato confermato da una perizia della società indipendente Eagle&Wise Service Srl. Si evidenzia che i decrementi pari a 1.053 migliaia di euro sono relativi alla riclassifica del fabbricato civile sito a Milano in Via Rutilia, nell'attivo circolante - nella voce V) *Attività disponibili per la vendita* - a seguito della stipula del contratto preliminare di vendita siglato a fine 2019, ed in virtù del quale si è reso necessario registrare una svalutazione pari a 251 migliaia di euro al fine di allineare il suddetto valore al valore di realizzo.

La voce mobili e arredi d'ufficio si incrementa di Euro 17 migliaia per gli acquisti di mobili ed arredi coerentemente con l'espansione della sede. Tale voce, al netto degli ammortamenti pari ad Euro 27 migliaia, presenta un valore netto contabile pari a 185 migliaia di euro.

La voce Macchine d'Ufficio Elettroniche si incrementa di Euro 8 migliaia e il valore netto contabile alla fine del periodo è pari ad Euro 31 migliaia.

La voce Telefoni Cellulari si incrementa di Euro 34 migliaia, il valore netto contabile alla fine del periodo è pari ad Euro 38 migliaia.

Immobilizzazioni Finanziarie B III

Le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate di Euro 866 migliaia. Il saldo include i finanziamenti diretti ed i costi sostenuti per conto della controllata "Alfio Bardolla Training Group Espana SL" per un importo pari ad Euro 343 migliaia, la partecipazione in Aste Giudiziarie Lombardia Srl, acquisita al 51% nel mese di luglio 2019 e valorizzata per Euro 753 migliaia, titoli in portafoglio (obbligazioni convertibili)

per Euro 100 migliaia e depositi cauzionali per Euro 4 migliaia. Le immobilizzazioni finanziarie si sono movimentate come segue:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2019
Partecipazione in imprese controllate	20.000	753.190			773.190
Crediti Verso altri	3.279	302			3.581
Titoli in portafoglio	-	100.000			100.000
Crediti verso imprese controllate	330.399	350.405		337.584	343.220
Totale	353.678	1.203.897		337.584	1.219.991

Rimanenze I

Il valore delle rimanenze esposto in bilancio è pari a 18 migliaia di euro ed è relativo principalmente a libri destinati alla rivendita.

Rimanenze	31-dic-19	31-dic-2018	Variazione
Rimanenze di magazzino	17.982	0	17.982
Totale	17.982	-	17.982

Crediti II

I crediti esposti in bilancio sono pari a 1.805 migliaia di euro e presentano tutti dilazioni di pagamento entro i 12 mesi:

La voce Crediti esigibili entro l'esercizio successivo include i seguenti crediti:

Crediti verso clienti. I Crediti verso clienti si compongono come di seguito esposto:

Crediti vs clienti	31-dic-19	31-dic-2018	Variazione
Clienti Nazionali	104.624	58.730	45.894
Clienti CEE	463.402	461.402	2.000
Clienti ExtraCee	112.586	115.896	(3.310)
Crediti per fatture da emettere	456.073	615.154	(159.081)
Fondo svalutazione	(610.876)	(544.303)	(66.573)
Totale	525.809	706.878	(181.069)

Ai sensi del punto 6) dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non esistono crediti aventi durata superiore ai cinque anni e che la voce in oggetto riguarda esclusivamente crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti copre le posizioni creditorie in sofferenza o di dubbia esigibilità. I movimenti dell'esercizio sono di seguito riepilogati:

Fondo svalutazione crediti	Importo
Valore al 31-12-2018	544.303
Incrementi 2019	66.573
Decrementi 2019	0
Fondo sv. crediti al 31-12-2019	610.876

Crediti verso controllanti sono pari a 249 migliaia di euro, si incrementano di 133 migliaia di euro per effetto di rifatturazioni di servizi e sono commentati nella voce relativa alle parti correlate.

Crediti tributari pari a euro 204 migliaia che includono 54 migliaia di euro di credito IVA, acconti IRES e IRAP per euro 116 migliaia, altri crediti tributari per euro 34 migliaia. È stato svalutato il credito tributario per ricerca e sviluppo iscritto in bilancio nell'esercizio 2018 per euro 177 migliaia.

Crediti per imposte anticipate. La voce si dettaglia così come segue:

Imposte Anticipate	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Imposte Anticipate Ires	615.321	563.878	51.444
Imposte Anticipate Irap	6.234	5.622	613
Totale	621.555	569.499	52.056

Le imposte anticipate sono state stanziare con riferimento:

- Ai componenti di redditi non deducibili nel corso dell'anno ma deducibili negli esercizi successivi;
- Alla perdita fiscale in quanto la Società ha valutato la ragionevole certezza del loro futuro recupero;

Le imposte anticipate aumentano di Euro 52 migliaia da Euro 569 migliaia a Euro 622 migliaia.

Nelle tabelle seguenti viene evidenziata la composizione delle imposte anticipate:

IRES Anticipata	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Perdita fiscale	115.625	130.915	(15.291)
Svalutazione crediti	159.503	141.111	18.392
Cambiamento OIC	214.745	221.110	(6.365)
Altre voci contabili	125.448	70.741	54.707
Totale	615.321	563.878	51.444

IRAP Anticipata	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Acc. oneri futuri	4.269	1.950	2.319
Ammortamenti	1.341	1.242	99
Acc. TFM	624	2.429	(1.805)
Totale	6.234	5.622	613

Non sono presenti imposte anticipate non contabilizzate.

Crediti verso altri. La voce crediti verso altri si compone come di seguito illustrato:

Crediti vs altri	31-dic-19	31-dic-2018	Variazione
Crediti Diversi	37.022	114.139	(77.116)
Anticipi a Fornitori	168.868	59.049	109.819
Totale	205.890	173.188	32.702

Disponibilità Liquide IV

Al 31 dicembre 2019, le disponibilità liquide ammontano a 886 migliaia di euro registrando un incremento di 518 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario consolidato redatto ai sensi del Principio contabile OIC 10.

Attività disponibili per la vendita V

Al 31 dicembre 2019 la voce è pari a 730 migliaia di euro che è composto dal valore netto contabile dei fabbricati civili siti a Milano in Via Rutilia pari a 981 migliaia (che include il fondo svalutazione pari a 72 migliaia), e la svalutazione per 251 migliaia di euro registrata al fine di adeguare al valore netto contabile al valore di realizzo in virtù di un contratto preliminare di vendita.

Ratei e risconti D

I ratei e i risconti attivi ammontano a complessivi Euro 813 migliaia (Euro 508 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono così dettagliati:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31-dic-19	31-dic-2018	Variazione
Altri costi	57.396	124.302	(66.906)
Assicurazioni	4.604	6.100	(1.495)
Provvigioni commerciali	631.792	256.039	375.753
Canone locazione e spese cond.	55.269	8.558	46.712
Diritti autore	39.000	65.000	(26.000)
Licenze software	16.995	2.279	14.715
Prestazioni professionali	8.015	45.963	(37.948)
Totale	813.072	508.241	304.832

I risconti attivi al 31 dicembre 2019 includono un importo pari a Euro 632 migliaia relativo alle quote di provvigioni maturate e pagate nel corso dell'esercizio, rinviate ad esercizi futuri al fine di correlare tali costi ai relativi ricavi.

I costi per diritti d'autore rinviiati sono pari a Euro 39 migliaia.

Gli altri risconti sono prevalentemente ascrivibili a consulenze, collaborazioni e altri costi per eventi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il sottocitato prospetto riporta le variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in corso e nel precedente esercizio.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva Legale (A)	Riserva sovrapprezzo azioni (B)	Riserva straordinaria (C)	Altre riserve (D)	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2016	4.346.000	9.373		140.992	88.831	6.339	(310.495)	4.281.040
Destinazione risultato						(310.495)	310.495	0
Aumento Capitale Sociale	747.600		2.347.464					3.095.064
Utile (perdita) dell'esercizio							419.491	419.491
Saldo al 31.12.2017	5.093.600	9.373	2.347.464	140.992	88.831	(304.156)	419.491	7.795.595
Cambio principio contabile						(894.770)		(894.770)
Saldo rideterminato al 01.01.2018	5.093.600	9.373	2.347.464	140.992	88.831	(1.198.926)	419.491	6.900.825
Destinazione risultato		20.975		(129.653)		304.156	(195.478)	0
Distribuzione dividendi							(224.013)	(224.013)
Aumento Capitale Sociale	31		314					345
Utile (perdita) dell'esercizio							(1.238.039)	(1.238.039)
Saldo al 31.12.2018	5.093.631	30.348	2.347.778	11.339	88.831	(894.771)	(1.238.039)	5.439.117
Destinazione risultato						(1.238.039)	1.238.039	0
Aumento Capitale Sociale	730		2.293					3.023
Utile (perdita) dell'esercizio							(1.226.183)	(1.226.183)
Saldo al 31.12.2019	5.094.361	30.348	2.350.071	11.339	88.831	(2.132.810)	(1.226.183)	4.215.956

Si riporta di seguito la classificazione delle riserve secondo la disponibilità della distribuzione:

Riserve	Libere (C) (D)	Vincolate per legge (B)	Vincolate dall'assemblea (A)
Riserva Legale (A)			30.348
Riserva sovrapprezzo azioni (B)		2.350.071	
Riserva Straordinaria (C)	11.340		
Altre riserve (D)	88.831		
Totale	100.170	2.350.071	30.348

La capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 8.762.301.

Fondi Rischi e Oneri B

La voce in oggetto nel corso dell'esercizio si movimenta come segue:

Fondi Rischi ed Oneri	31-dic-19	31-dic-2018	Variazione
F.do Vertenze Legali	109.467	50.000	59.467
Fondo Imposte anni precedenti	9.797	9.797	0
Fondo Accantonamento TFM	16.000	22.500	(6.500)
Totale	135.264	82.297	52.967

Il fondo imposte è relativo a potenziali rischi tributari, che sono stati valutati al fine di esprimere rischiosità potenziali.

Nell'esercizio in corso si è proceduto allo stanziamento di un fondo vertenze legali pari ad Euro 60 migliaia a seguito dell'analisi sulle vertenze legali in corso. Il totale del fondo vertenze legali al 31 dicembre 2019 è pari a 109 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accantonato e rivalutato rappresenta l'effettivo debito al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al lordo degli accantonamenti di legge. Il Fondo è stato calcolato ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile. Il fondo maturato è stato decrementato a fronte degli utilizzi derivanti dalle uscite del personale dipendente.

Il fondo TFR passa da Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 114 migliaia al 31 dicembre 2019 con un accantonamento pari a 61 migliaia di euro ed un utilizzo pari a 70 migliaia di euro.

Fondo TFR	Importi
Valore al 31/12/2018	123.080
Acc.to 2019	61.103
Utilizzo 2019	70.081
Valore al 31/12/2019	114.102

Debiti D

I debiti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad Euro 1.570 e registrano un incremento di 59 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. Si movimentano come meglio dettagliati nella seguente tabella:

Debiti vs fornitori	31-dic-19	31-dic-2018	Variazione
Fornitori Nazionali	729.598	1.109.457	(379.858)
Fornitori CEE	6.396	17.313	(10.918)
Fornitori ExCee	43.855	70.265	(26.410)
Fatture da ricevere	766.438	286.298	480.139
Note di credito da emettere	23.516	27.001	(3.486)
Totale	1.569.803	1.510.335	59.468

Il debito verso fornitori nazionali si decrementa di 380 migliaia di euro passando da 1.110 a 730 migliaia di euro. Le fatture da ricevere si incrementano di 480 migliaia di euro per effetto dello stanziamento di costi di periodo coerentemente con le tempistiche di ricezione delle fatture passive nonché della crescita dell'attività aziendale.

Gli altri debiti non commerciali ammontano a 1.989 migliaia di euro, segnano un decremento di 475 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 e sono riepilogati come di seguito:

Altri Debiti Non Commerciali	31-dic-19	31-dic-2018	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	239	239	0
Debiti verso banche	550.145	858.024	(307.879)
Debiti verso imprese controllanti	207.083	-	207.083
Debiti vs/Controllate	-	3.994	(3.994)
Debiti tributari	112.064	132.690	(20.626)
Debiti verso istituti di previdenza	84.590	96.749	(12.159)
Cauzioni da clienti	40.000	-	40.000
Debiti vs/Personale	273.822	151.049	122.773
Debiti vs/Associati	84.000	84.000	0
Altri debiti	637.423	187.342	450.081
Totale	1.989.366	1.514.088	475.278

La voce "Debiti verso banche", esposta in bilancio per 550 migliaia di euro, è rappresentativa dei debiti verso le banche per mutui e finanziamenti ed è in diminuzione di 308 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto del normale pagamento dei canoni sui mutui.

I Debiti verso imprese controllanti ammontano a 207 migliaia di euro e rappresentano il debito nei confronti di King Holding S.r.l.

I Debiti tributari sono pari a 112 migliaia di euro e si compongono debiti riconducibili a rapporti di lavoro subordinato e di collaborazione per 72 migliaia di euro, altri debiti tributari per 40 migliaia di euro.

I debiti contributivi, anch'essi prevalentemente riconducibili ai rapporti di lavoro subordinato e di collaborazione, ammontano ad 85 migliaia di euro.

I Debiti verso il personale, prevalentemente relativi ai ratei di mensilità aggiuntive, ferie maturate e mensilità corrente, ammontano a 274 migliaia di euro.

I restanti debiti, esposti in bilancio per 995 migliaia di euro, in aumento di 574 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, includono la stima del debito per l'acquisizione del 51% delle quote di AGL Srl pari a 590 migliaia di euro.

I debiti con scadenza superiore all'esercizio ammontano ad Euro 445 migliaia e sono dettagliati di seguito:

Debiti Oltre l'es. successivo	31-dic-19	31-dic-2018	Variazione
Debiti V/ Mutui bancari	432.979	550.145	(117.166)
Debiti Tributari rateizzati	11.813	25.652	(13.839)
Totale	444.792	575.797	(131.005)

I mutui e gli altri debiti verso istituti di credito si riferiscono alle operazioni immobiliari derivanti dalle operazioni straordinarie di conferimento, e sono dettagliati nella seguente tabella:

Dettaglio mutui e finanzia	31-dic-19	31-dic-2018	Variazione
Immobili di Via Rutilia - Milano	152.740	188.702	(35.961)
Immobili di Viale Col Di Lana Milano	154.446	175.655	(21.209)
Finanziamento Val Sabbina	242.959	300.000	(57.041)
Totale	550.145	664.356	(114.212)

Si precisa che il mutuo relativo agli immobili di Milano Via Rutilia ha scadenza il 30 novembre 2023, mentre il mutuo relativo agli immobili di Milano Viale Col di Lana ha scadenza il 30 giugno 2026.

Si precisa inoltre, che i suddetti mutui non richiedono il rispetto di parametri finanziari (*financial covenants*) da parte della società.

Di seguito si riportano le ipoteche legate agli immobili in possesso della società:

Ipotec	31-dic-2019	31-dic-2018	Variazione
Immobili di Via Rutilia	774.700	774.700	-
Immobili di Viale Col di Lana	1.800.000	1.800.000	-
Totale	2.574.700	2.574.700	-

Ratei e Risconti Passivi E

La voce ratei e risconti passivi, pari a 2.699 migliaia di euro, è composta prevalentemente da risconti passivi, pari 2.611 migliaia di euro, relativi a ricavi rinviati all'esercizio successivo, di questi la quota a breve termine è pari a 2.202 migliaia di euro mentre la quota superiore ai 12 mesi è pari a 409 migliaia di euro. Tali risconti passivi sono relativi principalmente ai contratti stipulati con clienti che prevedono un'erogazione del servizio over the time. In tali casi, il ricavo, pur se incassato dal cliente, è stato rimandato agli esercizi in cui, sulla base dei dati gestionali, si stima sarà erogata la prestazione (o parte di essa).

CONTO ECONOMICO

Ricavi della produzione

La voce in oggetto nel corso dell'esercizio, è così composta:

Dettagli Ricavi della produzione	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e dell prest.	11.474.305	9.572.633	1.901.672
Altri ricavi e proventi	412.280	660.605	(248.325)
di cui :			
Affitti Attivi	11.200	32.200	(21.000)
Riaddebiti Costi Spagna	290.321	309.149	(18.827)
Contributo ricerca e sviluppo	-	176.936	(176.936)
Altri ricavi e proventi	110.758	142.320	(31.562)
Totale	11.886.585	10.233.238	1.653.347

Il valore della produzione si incrementa del 16% ed è pari a 11.887 migliaia di euro rispetto ad un valore al 31 dicembre 2018 pari a 10.233 migliaia di euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.653 migliaia di euro.

Costi della produzione

La voce in oggetto nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2019 si incrementa del 11,5% ed ammonta ad Euro 12.767 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 1.310 migliaia), ed è così composta:

Costi della produzione	2019	2018	Variazione
Costi per materi prime	122.424	126.434	(4.011)
Costi per servizi	8.603.211	7.814.973	788.238
Costi per god. Beni di terzi	481.681	230.175	251.507
Costi per il personale	1.557.693	1.142.526	415.167
Oneri diversi di gestione	261.166	316.689	(55.523)
Ammortamenti e svalutazioni	1.631.614	1.777.205	(145.590)
Altri Accantonamenti	60.000	-	60.000
Totale	12.717.789	11.408.001	1.309.788

L'incremento dei costi è prevalentemente dovuto ai maggiori costi per servizi che si incrementano del 10,1% passando da 7.815 migliaia di euro a 8.603 migliaia di euro (in funzione dell'aumento dei ricavi), nonché a maggiori costi per il personale che si incrementano di 415 migliaia di euro (+36,3%) a seguito dell'inserimento di nuove figure e all'internalizzazione del reparto amministrativo.

I costi per materie prime ammontano a 122 migliaia di euro e sono composti principalmente da acquisti di libri destinati alla vendita per 107 migliaia di euro.

I costi per servizi ammontano ad 8.313 migliaia di euro e si compongono come segue:

Dettaglio Costi per Servizi	2019		2018		Variazione
Servizi per corsi e coaching	3.082.235	36%	2.924.607	37%	157.628
Provvigioni Commerciali	2.634.103	31%	2.096.133	27%	537.970
Utenze e Manutenzioni Varie	102.139	1%	96.038	1%	6.101
Consulenze Esterne	1.221.586	14%	1.076.902	14%	144.684
Pubblicità	21.200	0%	54.505	1%	(33.305)
CDA, Sindaci e Revisori	368.365	4%	476.906	6%	(108.541)
Servizi da rifattare ad ABTG Spagna	290.321	3%	309.149	4%	(18.827)
Altri Servizi	883.262	10%	780.733	10%	102.529
Totale	8.603.211	100%	7.814.973	100%	788.238

I “Servizi per corsi e coaching” aumentano rispetto all’esercizio precedente di 158 migliaia di euro (+5,4%) a fronte di un incremento dei ricavi rispetto all’esercizio precedente per corsi e coaching del 22%. Questo risultato si deve soprattutto all’efficientamento dei costi dei coach attuato nel corso dell’anno;

I costi relativi alle provvigioni commerciali aumentano di 538 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente (+25,7%) e rappresentano il 23% dei ricavi soggetti a provvigioni, in linea con il dato dell’esercizio precedente.

I costi per le consulenze esterne passano da 1.077 migliaia di euro a 1.222 migliaia registrando un incremento di 145 migliaia di euro dovuto principalmente all’utilizzo di servizi relativi alle pubbliche relazioni, dalla creazione di nuovi video e dal rafforzamento della struttura interna di marketing.

I compensi CDA, Sindaci e Revisori diminuiscono nel loro totale di 109 migliaia di euro. Tale diminuzione è dovuta principalmente all’assenza di compensi variabili per del Presidente del CdA e alla riduzione a 5 membri del CdA.

I costi per “Servizi da rifattare ad ABTG Spagna” diminuiscono di 19 migliaia di euro. Per una migliore esposizione in bilancio sono stati riclassificati nella categoria “Costi per servizi” gli importi che nel bilancio 2018 erano stati inseriti nella categoria “Oneri diversi di gestione”.

Gli altri servizi aumentano di 103 migliaia di euro passando da 781 migliaia di euro a 883 migliaia di euro e includono prevalentemente spese per viaggi e rappresentanza (198 migliaia di euro), spese di ricerca e formazione del personale (162 migliaia di euro), costi collegati alla quotazione (128 migliaia di euro), stampa materiali marketing (81 migliaia di euro), spese e commissioni bancarie (65 migliaia di euro), spese per trasporti (61 migliaia di euro).

I costi per godimento beni di terzi sono di seguito dettagliati:

Godimento beni di terzi	2019	2018	Variazione
Canone server	61.864	61.430	434
Licenze software annuale	105.871	11.179	94.692
Affitti passivi	134.503	10.021	124.482
Noleggio automezzi	53.746	37.965	15.780
Altri costi	125.697	109.580	16.118
Totale	481.681	230.175	251.507

I costi per il personale sono di seguito dettagliati:

Costi dal Personale	2019	2018	Variazione
Salari e Stipendi	1.214.015	827.409	386.607
Oneri Sociali	282.574	242.550	40.024
Accantonamento TFR	61.103	72.567	(11.464)
Totale	1.557.693	1.142.526	415.167

I costi del personale registrano un aumento di 415 migliaia di euro, dovuto, all'inserimento di alcune figure chiave nei vari dipartimenti, ed alla creazione della struttura amministrativa iniziata nel Q2 2019, i cui costi sono compensati dai risparmi di servizi per attività in outsourcing.

Gli oneri diversi di gestione sono di seguito dettagliati:

Oneri diversi di gestione	2019	2018	Variazione
Erogazioni liberali e quote associative	107.265	16.841	90.424
Costi indeducibili	42.588	118.969	(76.381)
Spese condominiali	41.618	46.897	(5.279)
Altri oneri diversi di gestione	69.695	133.982	(64.287)
Totale	261.166	316.689	(55.523)

Ammortamenti e svalutazioni:

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano rispettivamente pari a 1.043 migliaia di euro e a 67 migliaia di euro:

Ammortamenti Immateriali	2019	2018	Variazione
Spese di sviluppo estero	21.665	82.176	(60.510)
Spese di sviluppo estero spagna	68.042	44.728	23.314
Spese database	397.146	516.766	(119.620)
Sito Internet	17.043	10.948	6.096
Software in licenza d'uso	74.926	89.835	(14.909)
Altri costi pluriennali	395.230	369.920	25.309
Avviamento	6.000	6.000	0
Migliorie beni di terzi	62.608	61.216	1.392
Totale	1.042.661	1.181.590	(138.929)

Ammortamenti materiali	2019	2018	Variazione
Fabbricati civili e strumentali	16.484	16.484	0
Mobili e arredo ufficio	27.347	15.271	12.076
Macchine d'ufficio elettroniche	13.669	11.377	2.292
Telefoni Cellulari	5.445	1.258	4.187
Beni Inf. 516,46 Euro	4.334	10.322	(5.987)
Totale	67.280	54.712	12.568

Le svalutazioni ammontano a 521 migliaia di euro e sono così composte:

Svalutazioni	2019	2018	Variazione
Crediti dell'attivo circolante	270.662	298.875	(28.213)
Immob. mat. destinate alla vendita	251.012	-	251.012
Totale	521.674	298.875	222.799

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante è stata registrata alla luce della sopravvenuta inesigibilità di alcune posizioni, tra cui i crediti per la ricerca e sviluppo per 177 migliaia di euro e crediti verso clienti esteri per circa 60 migliaia di euro.

Come descritto nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali disponibili per la vendita", la svalutazione delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita è relativa all'adeguamento al valore di realizzo del fabbricato civile sito a Milano in Via Rutilia, in virtù di un contratto preliminare di vendita degli stessi,

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria netta mostra un saldo negativo per Euro 82 migliaia di euro rispetto ad un importo negativo al 31 dicembre 2018 di euro 109 migliaia ed è così dettagliata:

Proventi e Oneri Finanziari	2019	2018	Variazione
Altri proventi finanziari	2.887	5.469	(2.583)
Interessi passivi	(22.116)	(16.339)	(5.777)
Altri oneri finanziari	(62.922)	(95.625)	32.703
Utili e perdite su cambi	(68)	(2.545)	2.477
Totale oneri finanziari	(82.219)	(109.040)	26.821

Occorre precisare che, alla data di redazione della presente relazione annuale, non si sono riscontrati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari in quanto la società opera prevalentemente in Italia (art. 2427 co. 1 n. 6-bis C.C.).

Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

Imposte sul reddito	2019	2018	Variazione
Correnti IRAP	(27.753)	0	(27.753)
Anticipate IRES	51.444	180.141	(128.697)
Anticipate IRAP	613	1.102	(489)
Totale	24.303	181.242	(156.939)

Al 31 dicembre 2019, dopo le variazioni fiscali imposte dal Testo unico sulle imposte dei redditi, si registra imposte correnti per IRAP pari ad 28 migliaia di euro. Il totale imposte anticipate e correnti è euro 24 migliaia.

Riconciliazione IRAP	2019
Aliquota IRAP	3,90%
Componenti positivi ai fini IRAP	11.886.585
Componenti negativi ai fini IRAP	(10.638.423)
Deduzioni (Costo del lavoro)	(1.317.158)
Valore della produzione teorico ai fini IRAP	(68.996)
Onere fiscale teorico	(2.691)
Variazioni in aumento	780.624
Valore della produzione reale ai fini IRAP	711.628
IRAP	27.753

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Al fine di indentificare la nozione di parti correlate si è fatto riferimento al principio contabile IAS 24 e alle linee guida Consob.

Parti correlate	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Smart Business Lab Srl	21.002	84.153	18.214	80.956
Altri compensi agli Amm.ri		141.205		371.896
King Holding srl	248.674	207.083	24.209	123.156
ABTG Espana	816.282		290.321	
Totale	1.085.959	432.441	332.744	576.009

Gli altri compensi agli Amministratori sono relativi a prestazioni di lavoro dipendente e di servizi forniti a beneficio della società da parte di alcuni Amministratori.

Le operazioni con parti correlate di periodo sono state concluse a valore di mercato.

Compensi, anticipazioni, e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'articolo 2427, punto 16, del Codice Civile, si informa che è stato deliberato di corrispondere ad Amministratori e Sindaci i compensi di seguito evidenziati, che sono iscritti a Conto economico nella voce B7 costi per servizi:

Compensi annui per Amministratori: Euro 230.000

Compensi annui per Collegio sindacale: Euro 36.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si riportano le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

- Revisione legale dei conti: Euro 72 mila

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	iniziale, numero		nell'esercizio, numero			
Azioni ordinarie	5.094.361	5.094.361	-	-	5.094.361	5.094.361
Totale	5.094.361	5.094.361	-	-	5.094.361	5.094.361

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società, ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui fa parte in quanto controllata.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies del Codice Civile, non vi è nessuna Società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande o dell'insieme più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2427, punto 22-sep-ties del Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Perdita di esercizio al 31.12.2019: Euro 1.226.183 portata a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

